

# ATHLON

periodico bimestrale della FIJKAM - anno 29° n. 7-8 luglio-agosto 2010



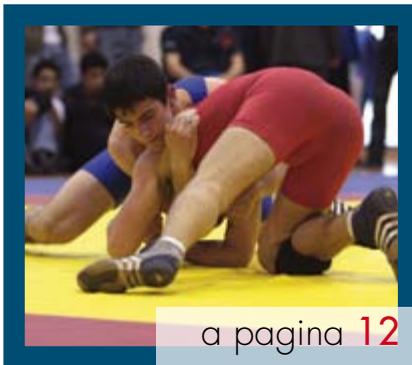
## Assoluti a Squadre

**Judo**  
Mondiali Kata



a pagina **3**

**Lotta**  
Europei JU



a pagina **12**

**Sumo**  
Campionati italiani



a pagina **38**

# Aams. Il governo dei giochi.



Aams per il gioco sicuro:  
regole chiare, massima trasparenza,  
sicurezza per tutti.



Apparecchi da  
intrattenimento

Big MATCH

Big RACE

Bingo!

Gratta  
Vinci!

Lotterie  
Nazionali

LOTTO

ITALIA  
ESTABLISHED

New Slot

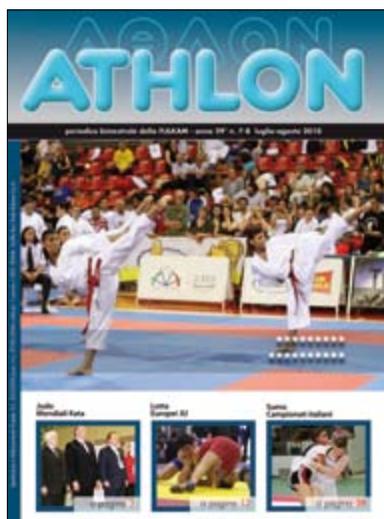
SCOMMESSE

SuperEnalotto

totip+più

Totocalcio  
Totogol

Tris



Nei Campionati mondiali di Kata di Judo che si sono svolti a Budapest. L'Italia si è confermata la prima delle nazioni dietro ai maestri giapponesi ma fra non molto, c'è da scommetterlo, quando si attenerà la sudditanza psicologica verso il Giappone e qualche arbitro palesemente non all'altezza verrà pensionato, gli azzurri potranno insidiare il primato al Sol Levante.

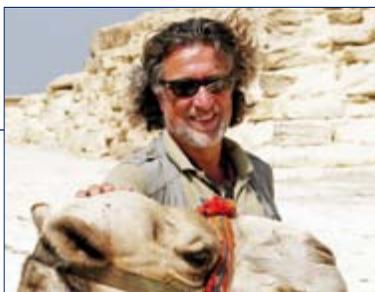
Poi, da evidenziare, sempre per il Judo, l'eccellente performance dei giovanissimi nel Campionato d'Europa "Under 17": sette medaglie e secondo posto in classifica non hanno bisogno di commento. Meno bene i lottatori che, nel Campionato

continentale Juniores, sono stati un po' in ombra in fatto di risultati: non certo per impegno e determinazione. Karate tutto nazionale con una valanga di presenze all'interessantissimo Campionato per Squadre Sociali e al non meno interessante Campionato Universitario. Il Sumo è giunto finalmente al suo primo campionato nazionale e numeri e qualità non hanno deluso.

Vanni Loriga conclude il suo "revival" sulla straordinaria olimpiade di Roma mentre Livio Toschi ci ricorda il mondiale di Lotta Greco Romana di Roma '90.

Buona Lettura

GS



**La scomparsa di Franco Di Felicianonio**

Appassionato pioniere della comunicazione, Franco si è fortemente impegnato negli anni per portare le discipline della Fijlkam alla conoscenza di un sempre più vasto pubblico.

Purtroppo una grave malattia, sopportata peraltro con coraggio e dignità, ha chiuso anzitempo la sua giornata terrena.

Lo staff di Athlon si unisce al dolore di Emanuele e dei familiari per la grave perdita.

**JUDO**

Campionati Mondiali di Kata di Giorgio Sozzi

3

Campionati Mondiali "Master" di Stefano Stefanel

21

Campionati Europei "Under 17" di Enzo de Denaro

17

**LOTTA**

Campionati d'Europa Juniores di Daniele Poto

12

Città di Sassari di Giovanna Grasso

22

**KARATE**

Campionato Assoluto Squadre Sociali di Leandro Spadari

27

Campionati Nazionali Universitari di Claudio Culasso

33

**SUMO**

Campionati Nazionali Universitari di Andrea Sozzi

38

43 La meravigliosa storia della grande olimpiade (4<sup>a</sup> parte) di Vanni Loriga

Sport & Storia: Il Mondiale di Lotta GR del 1990 di Livio Toschi

48

Sport & Libri: "Impariamo il Judo" di Giorgio Sozzi

50

Notiziario Federale

51

attività nazionale

attività internazionale

i servizi

le rubriche

In copertina: \*\*\*\*\*

Periodico bimestrale della FIJLKAM - n. 7-8 luglio/agosto 2010

**Direttore**  
Matteo Pellicone

**Direttore responsabile**  
Giorgio Sozzi

**Comitato di Redazione**  
Aldo Albanese, Franco Capelletti, Domenico Falcone, Giuseppe Pellicone e Giancarlo Bagnulo

**Progetto e impaginazione**  
Monica Filosini

**Hanno collaborato**  
Claudio Culasso, Enzo de Denaro, Giovanna Grasso, Vanni Loriga, Daniele Poto, Andrea Sozzi, Giorgio Sozzi, Leandro Spadari, Stefano Stefanel, Livio Toschi

**Servizi Fotografici**  
Archivio Fijlkam, Archivio Toschi, Archivio Coni, Enzo De Denaro, Emanuele Di Felicianonio, Carlos Ferreira, Claudio Frittoli, Giovanni Maria Solinas, Giorgio Sozzi, Ilaria Sozzi

**Abbonamenti**  
annuale (gen/dic): euro 15,00  
versamento in c/c post. n° 269019 intestato a:  
C.O.N.I. F.I.J.L.K.A.M. - Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido RM  
Inviare copia del versamento via fax (06 56470523),  
o e-mail: stampa@fijlkam.it  
oppure per posta a: FIJLKAM-UFFICIO STAMPA  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido

**Sito Internet**  
<http://www.fijlkam.it>

**Direzione**  
Via Bosco, 2/0 - 26100 Cremona  
tel. 0372 454884 - fax 0372 431672  
e-mail: gs.athlon@fastpiu.it

**Segreteria di redazione**  
Stefano Federici  
Via dei Sandolini, 79 - 00122 Ostia Lido (RM)  
tel. 06 56191441 fax 06 56470523  
e-mail: stampa@fijlkam.it

**Amministrazione** (tel. 06 56191447)  
**Pubblicità** (tel. 06 56191526)

**Stampa**  
Stab. Tipolit. Ugo Quintily S.p.A.  
Viale Enrico Ortolani, 149-151 - 00125 Acilia, Z.I. (Roma)

Autorizzazione Tribunale di Roma n. 3418 dell'11.08.1953  
Iscrizione al R.O.C. n. 7498 del 29.08.2001



Si ricorda cortesemente ai corrispondenti di ogni livello di inviare testi per e-mail. Materiale pervenuto diversamente e non corredato da fotografie con didascalie non può essere preso in considerazione.



***Concentrati sulla sfida.***

***...al resto ci pensiamo noi.***

**TROCELLEN** ITALIA

**ELEIKO**

**bt** BEFORE®

**BULL'S**  


  
ミツボシ

  
**adidas**

 **EUROPA SPORT srl**  
Import Export  
Articoli Sportivi

Largo Beata Teresa Verzeri, 26 / 29  
00166 Roma - Italia  
tel.: +39 06 6242245 r.a. fax: +39 06 6240363  
www.europa-sport.it e-mail: info@europa-sport.it

**VISITATE IL NOSTRO SITO: con la Vostra qualifica, potrete richiedere la chiave d'accesso per visionare il listino prezzi a Voi riservato!**

# Mondiali di Kata

di Giorgio Sozzi - foto di Claudio Frittoli, Giorgio Sozzi

Budapest ha ospitato il Campionato del Mondo di Kata 2010 organizzandolo in maniera a dir poco “discutibile” ma per questo mi riservo un commento a parte. Sotto il profilo squisitamente tecnico non si è trattato altro che un “dèjà vu” di Malta 2009:

Giapponesi primi in ogni kata a dispetto dei reali valori espressi. A par-

lo è andato ai giapponesi Hamana/Yamazaki a spese degli azzurri Mainenti/Faccioli malgrado un erroraccio. Eccellenti, i nipponici, non c'è che dire, ma il pur bravo Hamana del disarmare Yamazaki che gli puntava il revolver al petto, perdeva l'arma che cadeva lontano (per fortuna non è partito il colpo...). Se avessi fatto io tale errore nell'annuale esibizione alla

gara, il terzo argento dell'Italia è arrivato da Elio Paparello/Nicola Ripandelli nel Katame-no-kata e ancora un bronzo nel Kodokan-goshin-jitsu di Ubaldo Volpi/Maurizio Calderini che hanno voluto cimentarsi - con successo bisogna dire - in questo secondo kata. Agli spagnoli, nostri tradizionali rivali sono andati solo l'argento nel Kime-no-kata e il bronzo



Il team italiano a Budapest

te Katame-no-kata e Kime-no-kata dove, a mio avviso, la superiorità nipponica è stata palese, negli altri kata ci sarebbe molto da dire. Il Nage-no-kata assolutamente incolore dei giapponesi Ohshima/Kamoji è stato premiato a danno dei romeni Surla/Fleisz grazie ad una innovazione nel regolamento (la somma dei punteggi di due commissioni diverse) che francamente lascia perplessi, ed è il minimo che si può dire.

Nel Kodokan-goshin-jitsu, per via dell'innovazione di cui sopra, il tito-

sagra di Formigara, sberleffi a parte, avrei dovuto andare a nascondermi! Sul Ju-no-kata, hanno vinto ancora le eterne Yokoyama/Omori che, sempre a mio avviso, non erano e non sono assolutamente superiori alle due coppie italiane più blasonate, Volpi/Calderini e Sozzi/Frittoli. E qui a Budapest, dopo la fase eliminatoria gli azzurri erano in testa di tre punti salvo, nella finale, giudicati dalla terza commissione, trovarsi indietro di ventisei punti (26!): c'è del marcio in Danimarca... Ma, ritornando alla

del Nage-no-kata.

Da segnalare infine le due medaglie di bronzo dell'Iran, nel Ju-no-kata e nel Katame-no-kata che hanno destato più di una perplessità. Si vede che frequentare con assiduità il Kodokan di Tokyo costituisce, come per i nostri allievi di scuola superiore, un “credito”: solo formativo?

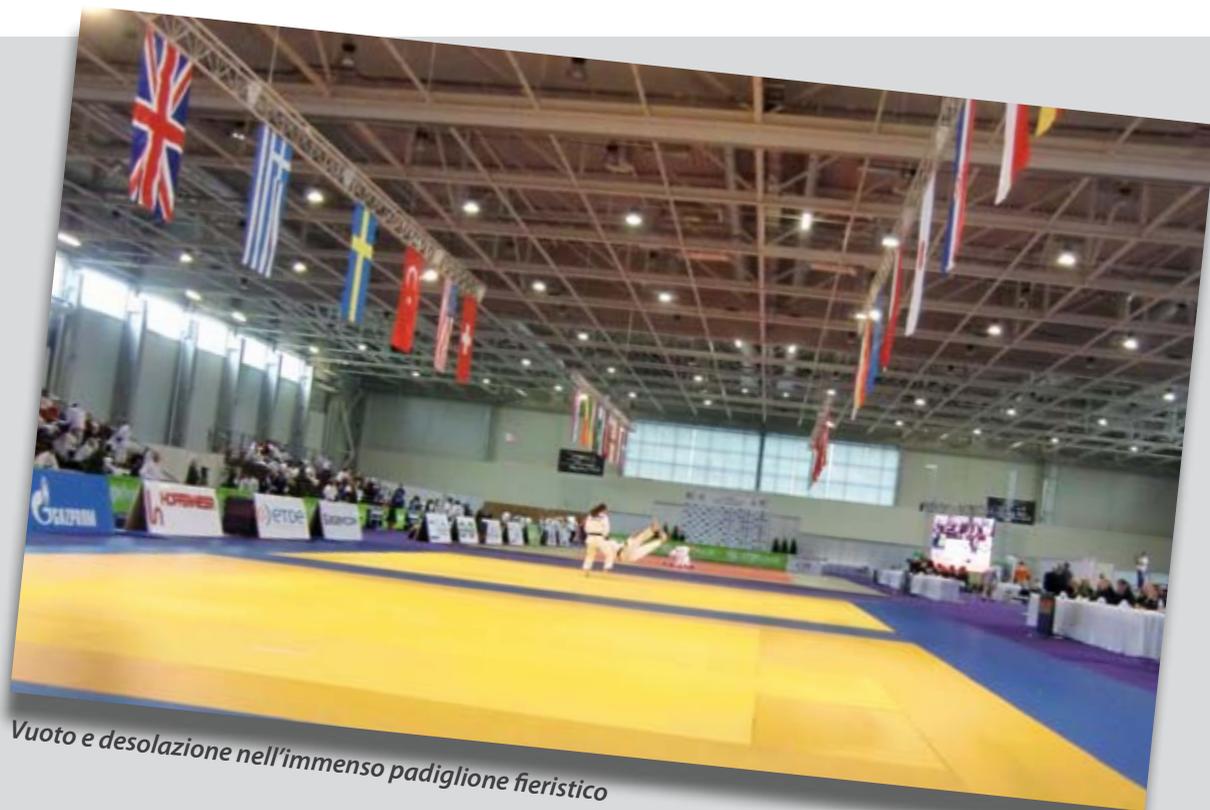
Bene le altre coppie italiane in gara anche se qualcuna, a buon diritto, può recriminare sul fatto di essere stata palesemente maltrattata.

E qui si apre il discorso, annoso, ➔

sempre quello, mai risolto degli arbitri. I giudici abilitati, prima di tutto e sopra tutto secondo criteri geo/politici, sono quelli che sono e dobbiamo, nel breve, tenerceli ma, dato

che ormai non sono più oggetti misteriosi, si dovrebbe cercare almeno di fargli fare meno danno possibile isolando i peggiori: invece...  
Io dico che gente che viene da ogni

parte del mondo sobbarcandosi disagi e onerose trasferte, merita prima di tutto e sopra tutto rispetto!  
Rispetto che a Budapest non si è respirato! ❖



*Vuoto e desolazione nell'immenso padiglione fieristico*

**Difendiamo il Kata sportivo!**

La seconda edizione dei Campionati Mondiali di Kata a Budapest – la terza, se si considera il prologo della Coppa del Mondo di Parigi 2008 – è stata da dimenticare.

E chi ha criticato l'organizzazione di Malta che in quattro e quattr'otto ha dovuto allestire il "mondiale" 2009 dopo la rinuncia all'ultimo momento della Spagna che ne aveva preteso l'assegnazione, ebbene, faccia le doverose scuse ad Envic Galea.

Qui a Budapest, una tristezza! Un'enorme padiglione di un'esposizione fieristica allestito alla meno peggio la sera prima; Piero Comino, direttore di gara che vagava fra un tatami e l'altro con un microfono in mano a chiamare le coppie; una segreteria organizzativa di gara latitante e salvata solo dallo stoico Aldo D'Arcangelo; i famosi e sbandierati tabelloni elettronici che in tempo reale avrebbero dovuto dare classifiche e giudizi degli arbitri, sono stati sostituiti dalle vecchie, care ed affidabili penne biro ( forse per rendere omaggio a Laszlo Jozsef Biro, ungherese, inventore della penna a sfera, chiamata appunto "biro" in suo onore); collocazione della gara di martedì e mercoledì in apertura del mondiale "veterans"...

Non si pretende di ripetere Torino 2006 – dove la Fijlkam con la collaborazione di Fabrizio Marchetti, allestì un Campionato d'Europa che resterà negli annali - ma un briciolo di serietà organizzativa nei confronti di un Campionato del Mondo è il minimo che si possa pretendere!

Che alla Federazione Internazionale l'evento Kata aggregato ai "Veterans" interessi solo ed unicamente in quanto portatore di soldi è apparso evidente; non per niente ha siglato un'intesa con la World Master che non era certo un'associazione di beneficenza...

Se le cose dovessero procedere su questo binario, prepariamoci al funerale del Kata sportivo, almeno nel senso che i judoka "tradizionali" intendono!

GS



*Ilaria Sozzi e Marta Frittoli meritavano la finale del Ju-no-kata ma sono capitate nella poule sbagliata...*



*Giacomo De Cerce e Gianluca Padovan: purtroppo finale senza medaglia per loro*



*Pietro Manca e Alessandra Carta, premiati quale prima coppia mista nel Kime-no-kata*



*Stefano Proietti e Stefano Di Lello, quarti nel Katame, beffati da una coppia iraniana*



*Daniele Mainenti e Andrea Faccioli ancora argento mondiale*



*Ubaldo Volpi e Maurizio Calderini sul podio anche nel Goshin Jutsu*



*Elio Paparello e Nicola Ripandelli argento nel Katame-no-kata*



*Rosalba Forciniti all'attacco della spagnola Carrascosa*



*Per Antonio Mavilia e Giovanni Tomarchio un buon debutto*



*I fratelli Diego ed Enrico Tommasi meritavano la finale del Nage-no-kata*



*Anche per Mario Strazzeri e Giulio Toro un buon debutto nel Nage-no-kata*



*Marco Dotta e Marco Durigon: un buon debutto a conferma della validità della scuola del nord-est del Goshin Jitsu*

I Giochi - Campionati mondiali di kata



Rocco Romano e Gaetano Castanò hanno centrato la medaglia della vita



Marika Sato e Alfredo Sacilotto, già dal podio ma premiati come miglior coppia mista del Goshin Jitsu



Il podio del Ju-no-kata: ancora le giap Yokoyama e Omori in oro

Il podio del Kime no-kata con la "new entry" azzurra





**CAMPIONATI MONDIALI DI KATA**  
**BUDAPEST 25/26 MAGGIO 2010**

Nage-no-kata			
1 - Ohshima/Kamoji (Jpn)	461	+ 428	= 889
2- Surla/Fleisz (Rou)	424	+ 437	= 861
3- Camacho/Camacho (Esp)	421	+ 423	= 844
<b>Tommasi/Tommasi (Ita)</b>	<b>417</b>	<b>(4^ poule 1)</b>	
<b>Strazzeri/Toro (Ita)</b>	<b>363</b>	<b>(11^ poule 2)</b>	
Katame-no-kata			
1 - Komuro/Takano (Jpn)	457	+ 447	= 904
<b>2 - Paparello/Ripandelli (Ita)</b>	<b>449</b>	<b>+ 432</b>	<b>= 881</b>
3 - Bajelan/Rouhani (Iri)	448	+ 430	= 878
<b>4 - Proietti/Di Lello (Ita)</b>	<b>445</b>	<b>+ 433</b>	<b>= 878</b>
Ju-no-kata			
1 - Yokoyama/Omori (Jpn)	468	+ 469	= 937
<b>2 - Volpi/Calderini (Ita)</b>	<b>472</b>	<b>+ 443</b>	<b>= 915</b>
3 - Salari/Saharayi (Iri)	432	+ 443	= 875
<b>Sozzi/Frittoli (Ita)</b>	<b>424</b>	<b>(4^ poule 1)</b>	
<b>Mavilia Tomarchio (Ita)</b>	<b>403</b>	<b>(5^ poule 2)</b>	
Kime-no-kata			
1 - Takeishi/Uematsu (Jpn)	588	+ 603	= 1191
2 - Blas Perez/Chung Seu (Esp)	581	+ 579	= 1160
<b>3 - Romano/ Castano (Ita)</b>	<b>534</b>	<b>+ 564</b>	<b>= 1098</b>
<b>5 - De Cerce Padovan (Ita)</b>	<b>537</b>	<b>+ 543</b>	<b>= 1080</b>
<b>Manca/Carla (Ita)</b>	<b>508</b>	<b>(4^ poule 1)</b>	
Goshin Jutsu			
1 - Hamana/Yamazaki (Jpn)	609	+ 583	= 1192
<b>2 - Mainenti/Faccioli (Ita)</b>	<b>589</b>	<b>+ 583</b>	<b>= 1172</b>
<b>3 - Volpi/Calderini (Ita)</b>	<b>592</b>	<b>+ 560</b>	<b>= 1152</b>
<b>4 - Sato/Sacilotto (Ita)</b>	<b>551</b>	<b>+ 550</b>	<b>= 1101</b>
<b>Dotta/Durigon (Ita)</b>	<b>541</b>	<b>(4^ poule 1)</b>	



*In attesa dei risultati in tempo...“reale” sui tabelloni elettronici: virtuali!*



*Il podio del Katame-no-kata*



*Il podio del Goshin Jutsu. Le tre coppie azzurre nelle prime sei finaliste sono a dimostrare la forza italiana in questo kata*

judo - campionati mondiali di kata

# a colpi di flash italiani al lavoro



Franco Capelletti alle relazioni pubbliche con Mohamed Meridja  
Direttore della Commissione Educazione dell'IJF



Cataldo D'Arcangelo alla fotocopiatrice



Giosuè Erissini, Gianpiero Gobbi, Giovanni Strazzeri con il m°Shoji  
Sugiyama al tavolo delle giurie



Stefano Stefanel, alla caccia dei risultati



Piero Comino alla chiamata delle coppie



## IL TATAMI CHE SODDISFA LA TUA PASSIONE.

BORTOLOTTO SPORT dal 1975 leader nella produzione di tatami di alta qualità, amplia la sua gamma prodotti offrendo innumerevoli soluzioni di prodotti e tecnologie, per soddisfare ogni esigenza tecnico/estetica legata al mondo dello Judo. Oltre al classico tatami omologato IJF, Bortolotto Sport propone tre prodotti estremamente pratici ed innovativi come il Pleat Up Classic, il Pleat Up Modular ed il Pleat Up Wrestling.



**FIJKAM**



**BORTOLOTTO**  
SPORT, TECHNOLOGY AND CONCEPTS

Via Rovetta, 1 - 31010 Mareno di Piave (TV) - Italy  
Tel 0438-308430 / 492350 - Fax 0438-308571 - [info@bortolottosport.com](mailto:info@bortolottosport.com)

[www.bortolottosport.com](http://www.bortolottosport.com)

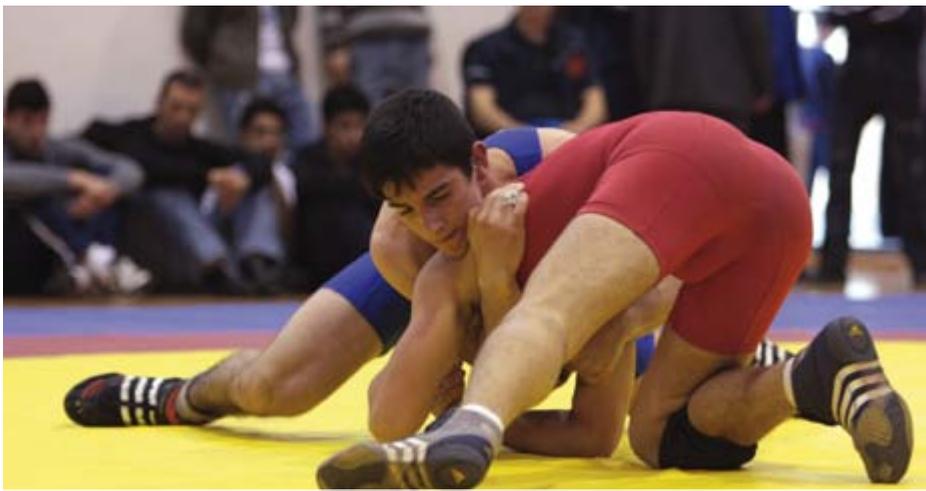
# Europei Juniores Lotta

di Daniele Poto - foto di \*\*\*\*\*

campionati europei

Non sempre lo sport si giudica dai risultati. La lente dell'interpretazione, il bene dell'intelletto e dell'esperienza, sorregge la sintesi del bilancio e così non è pura matematica preceduta dal segno "meno", in negativo, la valutazione sul rendimento degli azzurrini impegnati negli Europei juniores di Lotta conclusi i primi di luglio a Samokov, in Bulgaria.

Dal punto di vista statistico solo la Iadeluca ha tenuto botta con un 2-2 (due incontri vinti, due persi) mentre gli altri dieci titolari hanno perso l'incontro che li ha eliminati dal



Angelo Costa



Davide Cascavilla

torneo, senza aver neanche la chance del ripescaggio. Dunque sarebbe puerile e persino ingiusto assemblare sotto l'insegna di un complessivo 2-10 il senso della spedizione azzurra. Sostiene Nino Caudullo, il direttore tecnico: "Non ci illudevamo sulla possibilità di fare risultati. In un certo senso per noi è stato più importante il collegiale svolto in previsione dell'evento che potrà avere un significato che si riverbererà maggiormente

te sul futuro dei giovani protagonisti rispetto all'incontro secco perso nella manifestazione ufficiale. È questo il senso della "mission" che aleggia sulla nostra spina dorsale: cercare di imparare ed in giro per l'Europa: in Bulgaria, come in Croazia, nella Repubblica Ceca. Il dato fondamentale è che abbiamo presentato titolari di 17 anni mentre addirittura Cascavilla è ancora nel novero dei sedicenni e sarà risparmiato dai prossimi stage

per assolvere l'impegno del Campionato Europeo cadetto a Sarajevo. Dunque regalavamo un congruo numero di anni ai nostri avversari. Addirittura Cascavilla potrà partecipare ancora ad un numero esagerato di edizioni di Campionati Europei juniores accrescendo sempre di più la propria competitività e lo stesso discorso, in misura minore, riguarda gli altri ragazzi. Poi la nostra opera di ricostruzione ha un senso che si legge anche negli stessi risultati, pure negativi. Una volta i nostri ragazzi venivano strapazzati in match senza equilibrio. Questa volta in Bulgaria hanno tenuto la scena dignitosamente, rischiando almeno in un paio di casi di portare a casa il successo". Il fiore all'occhiello è stata Marta Iadeluca, una ragazza che fa anche judo per il Banzai Cortina e che si divide tra le due specialità. Secondo il parere di Luciano Alberti non ha ancora sviluppato tecnicamente tutte le proprie potenzialità per la Lotta, proveniente dall'altro settore. Dovrà scegliere serenamente ma è chiaro che nella Lotta in Italia può primeggiare con maggiore facilità. Altro di-



El Madhi Roccaro

scorso è il contesto internazionale, enormemente più difficile". Vincenzo Maenza, 48 anni, indimenticato pluri-campione olimpico, ha vissuto in diretta l'esperienza e si rifiuta di giudicare "negativo" il bilancio azzurro. "È un giudizio superficiale di chi non ha vissuto la manifestazione. "Siamo ripartiti dalle macerie di un paio di anni fa, ma il lavoro di ricostruzione va bene e tra un paio di stagioni vedremo i risultati di questa semina in profondità. Gli stessi azzurri, delusi dal risultato in Bulgaria, nello stesso torneo potranno fare molta più strada. Prendete Cascavilla, ha perso di misura con un rumeno con un verdetto che ho contestato. Ma regalava anni ed un sacco di incontri di esperienza al rivale, per rimontare la corrente ci vorrà veramente poco. La nostra percentuale, come dire, di arretratezza, rispetto al "Resto d'Europa" si può valutare nell'ordine del 40 per cento. Ma il tempo lavora assolutamente per noi. Quanto alla scelta della Iadeluca deve essere realistica, considerando che nella Lotta femminile, anche a livello europeo, è sicuramente più facile emergere che nel Judo". Ma tuffiamoci nel merito del rendimento azzurro alla Samokov Sport Hall. Nel debutto dello stile libero Francesco Rogolino (Fortitudo 1903 Reggio Calabria) è incappato al primo turno dei 60 chilogrammi nello svizzero Kilian Aregger dal quale ha subito un triplice ed inequivocabile 0-0 2-0 1-0. A seguire Carmelo



Maurizio Pilotti

Lumia è stato stoppato dal rumeno Michael Manea con un ancora più perentorio 4-0 2-0. E per loro è iniziato il leit motiv del mancato ripescaggio che renderà ancora più...minimalista il contributo agonistico degli azzurrini. Il sorteggio sfortunato è stato il principale ostacolo degli altri due concorrenti azzurri. Nei 55 chili Salvatore Mannino (Meeting Giarre Asd) e nei 66 Angelo Costa (Club Atletico Termini Imerese) hanno dovuto confrontarsi con i ragazzi di casa, più grandi ed esperti, rispettivamente Krum Antonoc Chuchurov e Mihai Petro Yanev. Ma poi anche il successivo cammino dei ragazzi di casa ha impedito il repêchage nostrano. Nella lotta femminile breve il cam-

mino di Martina De Santi che nei 55 chili si è arresa al primo turno per la superiorità espressa dalla polacca Katarzyna Krawczyk nella seconda ripresa. Anche in questo la polacca non è approdata alla finale e dunque il cammino della partenopea De Santi è stato particolarmente breve. Peraltro la difficoltà del compito era improba se la contendente polacca è comunque stata capace di salire sul terzo gradino del podio. Ed

ecco all'exploit che ha valorizzato il senso della spedizione con il quinto posto riportato dalla romana Marta Iadeluca nel suo frastagliato torneo nei 51 chilogrammi. A dimostrazione del temperamento di cui è dotata, la nostra outsider è riuscita ad imporsi dopo un contrastato match alla bulgara Karmen Fikret Yuzeir con il punteggio di 3-3 1-0. Alla Iadeluca poi si è contrapposta la forte rumena Alexandra Mihaela Munteanu che, in possesso di una migliore tecnica, non ha avuto difficoltà ad imporsi con un chiaro 2-0 3-0. Ma il suo inserimento in finale ha consentito alla Iadeluca di riprendere corsa nel torneo. La romana ha continuato il suo cammino battendo la bielorusa Alena Salapina, salvo arrendersi nella lotta per ➔

il sospirato bronzo alla tedesca Eileen Friedrich per 3-7 -3-3. Pur in netto svantaggio la Iadeluca ha cercato a tutti i costi di rimontare la corrente nel secondo round anche se l'impresa era tutta in salita. Dopo l'acuto e l'intervallo del femminile, l'Italia della greco-romana ha imitato quella della libera. Un poker di sconfitte ma con andamenti diversi. Davide Cascavilla si è inchinato con grande onore al razzente rumeno Cristinei Razvan Motoi nella categoria dei 66

kg mentre Maurizio Pilotti ha perso dal greco Georgios Ntalaras. Le eliminazioni azzurre si completano con le sconfitte nei 60 chilogrammi di Lorenzo Gentile contro il georgiano Keam Kharabadze per 3-0 1-2 1-4 di Alessio Festi nei 74 kg per mano dal norvegese Rasmus Nes Tjrstad per 0-5 1-8 e di El Mahdi Roccaro nei 96 chilogrammi ad opera dell'ungherese Gyorgy Rizmajer. Ed anche in tutti questi casi il cammino non è proseguito perché non c'è stato il benefit

dei ripescaggi.

Da un punto di vista internazionale la divisione dei titoli ha mostrato un vasto spettro di nazioni competitive. Oltre alle prevedibili affermazioni della Russia e delle Ex Repubbliche sovietiche, tante ed agguerrite, il medagliere ha accontentato un numero considerevole di nazioni come la Germania, la Romania, la Grecia, nel coro prevedibile di Georgia, Moldavia, Ucraina, Azerbagian, Ungheria, Turchia. ❖



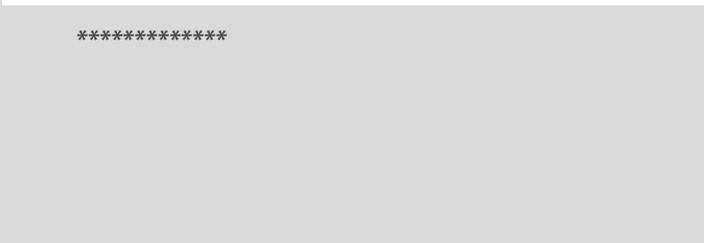
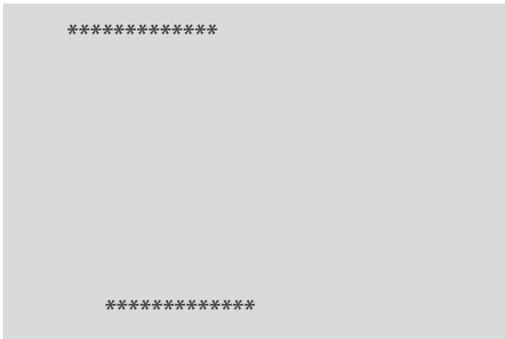
Salvatore Mannino



Guro Dimitrov Gurov e Luciano Alberti



Vincenzo Maenza e Alessio Festi



**TROCELLEN**  
FURUKAWA Otsuka

## TATAMI MULTIUSO

Anti-scivolo, leggero, lavabile, tagliato a puzzle, antifungino, antibatterico, ipoallergenico, ignifugo, ottimo assorbimento d'urto: il Tatami Trocellen è ideale sia per attività indoor che outdoor.



Tatami Gymn

Tatami Wushu

Cerchi il tuo tatami?  
[www.trocellen.com/martial-arts-tatamis](http://www.trocellen.com/martial-arts-tatamis)

# Sette medaglie premiano la grande Italia U17 agli Europei di Teplice

di Enzo de Denaro - foto di \*\*\*\*

Teplice ha registrato un altro significativo successo degli U17 azzurri, che hanno concluso il campionato d'Europa 2010 al secondo posto del medagliere. Quasi un replay del 2009 a Capodistria, con l'Italia alle spalle della Russia, ma le distanze, abissali in Slovenia, si sono sensibilmente ridotte in repubblica Ceka. La Russia è rimasta un'entità "marziana", ma la squadra azzurra ha trovato la forza e l'estro di migliorare ancora, raccogliendo fra l'altro il plauso mediatico dell'EJU, che nei commenti alla prima giornata, ha esaltato le motivazioni delle "donne italiane, che hanno avuto le giuste motivazioni per centrare gli obiettivi, a differenza della nazionale azzurra di calcio", che proprio in quei giorni scriveva un'altra storia ai mondiali in Sudafrica. Sette medaglie, due d'oro, una d'argento e quattro di bronzo, costituiscono un risultato che, oltre i singoli, premia la squadra azzurra e chi la guida attraverso una programmazione puntuale e trasparente.

La cronaca

Venerdì, 25 giugno

## L'Italia U17 vola con l'oro di Bombara e Giuffrida, Basile d'argento

È partenza lanciata quella dell'Italia nella Nová sportovní hala di Teplice, dov'è iniziato il Campionato d'Europa U17 di judo. Due medaglie d'oro, una d'argento e un quinto posto costituiscono lo score del team azzurro, che balza al secondo posto, dietro la Russia, nel medagliere. Al primo posto Angelina Bombara (Yama Arashi Messina) nei 44 kg e Odette Giuffrida (Talenti Sporting Club 1987) nei 48 kg, piazza d'onore per Fabio Basile (Akiyama Settimo) nei 55 kg e quinto posto per Matteo Medves



Bombara in azione \*\*\*\*\*

(Dif Yama Arashi Udine) nei 60 kg. Angelina Bombara si è aggiudicata il titolo europeo dei 44 kg superando nettamente in finale la tedesca Sarah Vogel, waza ari e immobilizzazione in meno di due minuti. Nei preliminari, l'atleta siciliana dello Yama Arashi Messina ha vinto sempre per ippon con Lauren Harris (GBR), Nazlican Kilic (TUR), Julia Oliva (ESP) e Olga Smolska (UKR). Finale con il brivido quella di Odette Giuffrida con Nicole Kaiser (AUT) per il titolo dei 48 kg. In vantaggio per due sanzioni, poi rimontate dall'austriaca, l'azzurra ha subito yuko a 3" dal termine, ma è stata capace di pareggiare nell'ultimo disperato assalto. Sul filo del rasoio anche i due minuti di golden score, ma i due giudici d'angolo hanno assegnato l'oro a Odette Giuffrida, che si conferma così, dopo Capodistria 2009, campionessa d'Europa. Nei preliminari ha vinto per ippon

con Megane Mattei (FRA), Antonia Mavridou (GRE) e per shidoz con Alexandra Pop (ROU). Al termine di una splendida finale, Fabio Basile ha lasciato il titolo dei 55 kg a Sakhavat Gadzhiev (RUS), vincitore dell'oro europeo e mondiale nei 50 kg nel 2009. L'azzurro non si è sottratto alla lotta, ma Gadzhiev è risultato essere inafferrabile e due penalità hanno fatto la differenza, cui si è aggiunto uno yuko del russo a 8 secondi dal termine. Fabio Basile nei preliminari ha sconfitto per ippon Jamie Werink (NED), Valdislavs Staruhs (LAT) e per shidoz Pavel Hladkikh (BLR). Quinto posto invece per Matteo Medves nei 60 kg che, dopo le vittorie su Deflyn Bakker (NED), Pentti Suurhasko (FIN), Norbert Hencz (HUN), è stato sconfitto da Viktor Melenevskiy (UKR) e, per il terzo posto, da Mikheili Mezurnishvili (GEO). Andrea Villari nei ➔

## ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

50 kg e Marta Rainero nei 40 kg, gli altri due azzurri in gara, sono stati eliminati rispettivamente da Yevgen Velychko (UKR) e Cristina Budescu (MDA).

Sabato, 26 giugno

### Brilla il bronzo di Melegari

Italia ancora sul podio nella Nová sportovní hala di Teplice, dove si è disputata la seconda giornata del Campionato d'Europa U17 di judo. Il merito è di Gabriele Melegari, parmigiano del kyu Shin Do Kai, che ha conquistato la medaglia di



Angelina Bombara verso l'oro dei 44 kg



Bombara in azione \*\*\*\*\*

bronzo nei 66 kg superando Steffen Wagner (AUT), Mihail Marchitan (MDA), Jiri Petr (CZE) e, per il terzo posto, Pavle Kavtaradze (GEO). Sconfitto soltanto dall'azero Jalil Jalilov, alla fine quinto, Melegari ha compiuto il capolavoro proprio con Kavtaradze quando, sotto di waza ari e shidoz, si è inventato un incredibile ippon di ko soto gake. La giornata del team azzurro però, ha avuto anche il risvolto amaro delle sconfitte di Fabiola Roma nei 52 kg e Alessandro De Luca nei 73 kg, sui quali erano state riposte legittime aspettative e di Martina Greci (57) e Ilaria Fortini (63). Nel medagliere generale l'Italia è ancora al secondo posto dietro la Russia e prima nel parziale femminile.

Domenica, 27 giugno

### Damico, Rosetta e Macrì sul podio, Italia protagonista

Italia protagonista nella Nová sportovní hala di Teplice, che ha ospitato il Campionato d'Europa U17 di judo. La giornata conclusiva della rassegna continentale ha portato il terzo posto di Nicolas Damico (90), Rosetta Melora (70) e Giuseppina Macrì (+70) ed è un bel successo per il team azzurro che ha disputato una finale con 8 dei 16 atleti in gara, meritando due primi, un secondo, quattro terzi posti ed un quinto posto. L'Italia si conferma al secondo posto nel medagliere generale per quantità e qualità, ma è prima nel parziale femminile. Dietro la Russia (5 oro, 2 argento, 4 bronzo) c'è il team di

Moraci, Di Toma e Toniolo (2-1-4) e poi Ucraina (1-4-1), Spagna (1-2-1), Germania (1-1-3). Al titolo europeo conquistato da Angelina Bombara nei 44 kg e Odette Giuffrida nei 48 kg, l'argento di Fabio Basile nei 55 kg ed il bronzo di Gabriele Melegari nei 66 kg, si sono aggiunte le medaglie di Nicolas Damico, Rosetta Melora e Giuseppina Macrì. Approdato alla semifinale dei 90 kg vincendo con Julian Stiebeling (GER) e Vitali Zianko (BLR), Damico è stato sconfitto da Max De Vreeze (NED), vincitore del titolo, ma per il terzo posto ha vinto per ippon con Ushangi Gasitashvili (GEO). Rosetta Melora si è classificata terza nei 70 kg, vincendo con Ines Schumacher (SWI), Patricia Kalydy (HUN), Una Tuba (SRB). Persa la semifinale con Andrea Sebastian (ESP), la torinese ha vinto la finale per il bronzo con Julie Pierret (FRA). Stesso percorso nei +70 kg per Giuseppina Macrì che ha vinto con Anastasiya Dgidzenka (BLR), Amber Van der Hoff (NED), ha perso la semifinale con Anastasiia Sapsai (UKR) e per il terzo posto ha vinto con Marine Erb (FRA). Legittima la soddisfazione da parte dello staff tecnico azzurro: «Sette medaglie, otto atleti arrivati a disputare una finale, sono dati che parlano da soli – hanno detto – è evidente che siamo soddisfatti. A questo punto, il problema è riuscire a fare meglio la prossima volta». ❖



La grinta di Odette Giuffrida



Gabriele Melegari, bronzo nei 66 kg



Odette Giuffrida sul podio con l'oro dei 48 kg

*Campionato d'Europa U17*

Classifiche Femminili	
<b>-40 Kg</b>	
1. Dolgova, Irina	Rus
2. Damyanova, Borislavd	Bul
3. Groenen, Jackie	Ned
3. Valnova, Vita	Blr
5. Ballioglu, Seyda	Tur
5. Barna, Rut	Rou
7. Budescu, Cristina	Mda
7. Sagalova, Dogmara	Ukr
<b>-44 Kg</b>	
1. Bombara, Angelina	Ita
2. Vogel, Sarah	Ger
3. Smolska, Olga	Ukr
3. Strohmayer, Sarah	Aut
5. Batizi, Barbara	Hun
5. Lhenry, Marine	Fra
7. Coenraad, Lizzy	Ned
7. Oliva, Julia	Esp
<b>-48 Kg</b>	
1. Giuffrida, Odette	Ita
2. Kaiser, Nicole	Aut
3. Demintseva, Evgeniya	Rus
3. Pop, Alexandra	Rou
5. Cappaert, Evelien	Bel
5. Schultz, Lilo	Ned
7. Lunding, Anja	Den
7. Mavridou, Antonia	Gre
<b>-52 Kg</b>	
1. Ilkiv, Nataliia	Ukr
2. Babinyan, Zarina	Rus
3. Antonis, Nica	Bel
3. Szabo, Katinka	Hun
5. Florian, Alexandra Larisa	Rou
5. Sikic, Tena	Cro
7. Fontayne, Ninon	Fra
7. Ubasart, Carla	Esp
<b>-57 Kg</b>	
1. Incedayi, Dilara	Tur
2. Kokeza, Ana	Cro
3. Durdevac, Tamara	Mne
3. Palavecino, Maider	Esp
5. Beune, Janina	Ger
5. Cretu, Ecaterina	Mda
7. Matvienkova, Anastasia	Rus
7. Tielemans, Lola	Bel
<b>-63 Kg</b>	
1. Matic, Barbara	CrO
2. Pinot, Margaux	Fra

3. Butkereiit, Miriam	Ger
3. Krssakova, Magdalena	Aut
5. Kabak, Ummuhan	Tur
5. Zyukina, Elena	Rus
7. Livesey, Bekky	Gbr
7. Padilla, Saray	Esp
<b>-70 Kg</b>	
1. Schneider, Lisa	Ger
2. Sebastian, Andrea	Esp
3. Rosetta, Melora	Ita
3. Tuba, Una	Sr
5. Odink, Yvonne	Ned
5. Pierret, Julie	Fra
7. Jablonska, Aleksandra	Pol
7. Turchyn, Anastasiya	Ukr
<b>+70 Kg</b>	
1. Martin, Aroa	Esp
2. Sapsai, Anastasiia	Ukr
3. Lyanichenko, Yulia	Rus
3. Macri, Giuseppina	Ita
5. Erb, Marine	Fra
5. Johnson, Katrien	Bel
7. Lewis, Hannah	Gbr
7. Van Der Hoff, Amber	Ned
Classifiche Maschili	
<b>-50 Kg</b>	
1. Sadigov, Mehman	Aze
2. Velychko, Yevgen	Ukr
3. Abdulaev, Iznaur	Rus
3. Manquest, Vincent	Fra
5. Hall, Samuel	Gbr
5. Scheibel, Manuel	Ger
7. Aleksanyan, Hovhannes	Arm
7. Hristozov, Hristian	Bul
<b>-55 Kg</b>	
1. Gadzhiev, Sakhavat	Rus
2. Basile, Fabio	Ita
3. Hladkikh, Pavel	Blr
3. Staruhs, Vladislavs	Lat
5. Gomboc, Adrian	Slo
5. Gul, Sefa	Tur
7. Drygailo, Danylo	Ukr
7. Izsak, Julian	Ger
<b>-60 Kg</b>	
1. Khutiev, Yunus-Khadzhi	Rus
2. Melenevskiy, Viktor	Ukr
3. Mezurnishvili, Mikheili	Geo
3. Rahimli, Huseyn	Aze
5. Kuralt, Luka	Slo

5. Medves, Matteo	Ita
7. Hencz, Norbert	Hun
7. Lukosevicius, Mykolas	Ltu
<b>-66 Kg</b>	
1. Zuev, Dmitry	Rus
2. Vegvari, Martin	Hun
3. Gutsche, Robin	Ger
3. Melegari, Gabriele	Ita
5. Jalilov, Jalil	Aze
5. Kavtaradze, Pavle	Geo
7. Farkas, Zoltan	Rou
7. Petr, Jiri	Cze
<b>-73 Kg</b>	
1. Ivanov, Ivaylo	Bul
2. Vyshegurov, Suleyman	Rus
3. Bjarktorp, Jonas	Swe
3. Saraiva, Nuno	Por
5. Bogdan, Alexandru	Rou
5. Oniani, Tamazi	Geo
7. Halme, Tuomas	Fin
7. Podrug, Jakov	Cro
<b>-81 Kg</b>	
1. Gmurek, Marcin	Pol
2. Taveluri, Lasha	Geo
3. Khamkhoev, Izmayl	Rus
3. Toth, Krisztian	Hun
5. Larchanka, Viktor	Blr
5. Omerovic, Eldin	Bih
7. Galandi, Philipp	Ger
7. Kachalov, Oleksandr	Ukr
<b>-90 Kg</b>	
1. De Vreeze, Max	Ned
2. Mileskyn, Daniil	Ukr
3. Damico, Nicolas	Ita
3. Talalujevs, Glebs	Lat
5. Abaev, Oleg	Rus
5. Gasitashvili, Ushangi	Geo
7. Meier, Tobias	Sui
7. Zianko, Vitali	Blr
<b>+90 Kg</b>	
1. Yakubov, Kurban	Rus
2. Eizaguirre, Javier	Esp
3. Elm, Paul	Ger
3. Sildveer, Hennrich	Est
5. Jeremic, Nikola	Srb
5. Mate, Erik	Hun
7. Nikola, Sreckovic	Bih
7. Pintaric, Julian	Aut

# Una grande stagione per i Master

di Stefano Stefanel - foto di \*\*\*\*

Con la disputa del Trofeo della Lanterna a Genova si è chiusa la stagione Master 2009/2010 che ha visto il movimento concludere il suo primo Campionato Italiano (con le vittorie di Stefano Bani in campo maschile e Cristiana Pallavicino in campo femminile), ospitare a Lignano Sabbiadoro il Campionato Europeo 2009 e partecipare con 63 atleti al Campionato Mondiale di Budapest.

Dopo le prime tre prove del Campionato Italiano 2010 (Vittorio Veneto, Tarcento e Trofeo della Lanterna a Genova) il Campionato Italiano vede in campo maschile tre atleti a pari punti: Armando Vettori (Yama Arashi Savona), Luigi Rovere (Judo Kuroki Tarcento) e Marco Montanari (Judo Camerano), davanti ad altri 126 partecipanti, guidati da Giulio Bonelli del Judokwai Amiatino staccato di 4 punti. In campo femminile al

primo posto c'è la bolognese Ilenia Paoletti (Budokan Institute) con tre punti di vantaggio sulla Campionessa Italiana uscente Cristiana Pallavicino e quattro su Enrica Cattai (Kodokan Vittorio Veneto).

La stagione è stata molto intensa ed ha segnato la maturità del movimento master italiano, protagonista a Lignano Sabbiadoro a novembre e a maggio a Budapest in due importantissimi momenti judoistici internazionali con moltissimi atleti. A Budapest il Capo delegazione è stato Giuseppe Macrì, componente della Commis-

sione Nazionale Kata & Master.

Questi i piazzamenti dergli azzurri a Budapest

**1° posto per Franco Ghiringhelli, Maria Cristina Cirillo.**

**2° posto per Giovanni Battaglia, Biagio Giumarra, Alessandra**

luca Aracu, Stefano Bani, Stefano Buti, Michele Lopiano, Massimiliano Mattei, Cristian Olla, Bruno Pecoraro, Armando Vettori.

Altri piazzamenti per Marco Accardi, Emanuele Barsanti, Enrico Basconi, Andrea Boi, Danny Brandi, Marino



Il team italiano Master a Budapest

**Carta, Cristiana Pallavicino.**

**3° posto per Andrea Leobono, Pietro Manca, Alessio Meloni, Simone Piras, Adriano Pizzolon, Stefano Pressello, Angela Tassi, Aida Guemati.**

5° posto per Pietro Andreoli, Cesare Busini, Pasquale Cinquegrana, Antonello La Rezza, Giuseppe Macrì, Ignazio Marras, Salvatore Palillo, Giorgio Ragnini, Aurora Calamo.

7° posto per Giovanni Cozzolino, Nicola Angelo Fetto, Gianni La Picciarella.

9° posto per Antonello Aliano, Gian-

Calgaro, Loris Cameran, Francesco Chiella, Giuseppe Costanzo, Maurizio De Candussio, Aldo Demuro, Amelio Di Nitto, Diego Esposito, Massimo Fiori, Salvatore Foddai, Adriano Frosolini, Enrico Graffione, Marco Montanari, Oscar Niccacci, Mario Orlando, Loris Pacchiega, Pietro Mellone, Matteo Pusceddu, ante Quaranta, Giorgio Sanna, Paolo Seddone, Luca Sirugo, Salvatore Tanda, Benedetto Tontarelli, Giuseppe Van Cleeff, Maurizio Vassalle, Gabriele Verona, Oscar Virano, Fabio Zuliani. ❖

# Il "Città di Sassari" si tinge d'azzurro La brillante prestazione italiana ci conduce in cima alla classifica per nazioni

di Giovanna Grasso - foto di Giovanni Maria Solinas

Non si può negare che il Torneo "Città di Sassari" sia dotato di un fascino del tutto particolare; probabilmente sono i colori intensi di Sardegna o il profumo dei fiori selvatici che il clima quasi estivo esalta, oppure le infinite tonalità di blu delle sue acque cristalline. Quale che sia il motivo il risultato non cambia: quello del fascino di un Torneo che non si esaurisce con la sola prestazione sportiva. A tutto ciò che di grande spontaneamente offre la terra di Sardegna, va aggiunta la squisita ospitalità degli organizzatori che, con un incessante lavoro di tutto lo staff, hanno creato le migliori



\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*

condizioni per la competizione dei 103 atleti in gara e dei loro team. Ottima l'organizzazione dunque, ma ottimo anche (e soprattutto) il

risultato per la compagine italiana: primo posto nel medagliere per nazioni, davanti alla forte Germania, e un bottino di 6 medaglie d'oro, 6

d'argento e 12 di bronzo.

## **Precedenza alle donne**

La competizione femminile, a onor del vero, non è stata molto affollata: 16 le partecipanti, ma con la presenza di alcune "star" della specialità, come la canadese Martine Dugrenier campionessa del mondo in carica nella categoria 69 chilogrammi e plurimedagliata nelle maggiori competizioni internazionali degli ultimi anni.

Le azzurre dal canto loro si sono comportate ottimamente. Medaglie d'oro a Marta Iadeluca nei 51 chilogrammi e Valentina Minguzzi nei 55; due ottimi argenti nei 55 e 63 chilogrammi sono andati rispettivamente a Martina De Santi e Simona Corbani e, per finire, due apprezzabili bronzi a Veronica Faccio nei 48 e a Maria Diana nei 63 chilogrammi.

Le categorie più interessanti sono



\*\*\*\*\*

state la 55 e la 63 chilogrammi. Quella dei 55 è stata la più numerosa, sebbene con una sola atleta straniera, la scozzese Clason. Il dominio di Valentina Minguzzi è stato netto nel "girone nordico", nel quale si è imposta con sicurezza sulle avversarie non concedendo loro di mettere a segno nemmeno un punto. Bella anche la prestazione della giovane Martina De Santi: presente come rappresen-



\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*

tativa regionale ha approfittato, con buon tempismo, di ogni indecisione delle sue avversarie chinando il capo solo davanti alla veterana Minguzzi. Nei 63 chilogrammi le eterne rivali Simona Corbani e Maria Diana niente hanno potuto di fronte al bronzo mondiale 2009 Justine Bouchard (CAN); l'interesse per la competizione si è spostato, quindi, sull'ennesima sfida tra le due azzurre che ha visto prevalere, al termine di un incontro non privo di tensione, l'atleta genovese, che ha così bissato il successo degli assoluti dello scorso marzo.

### La spina nel cuore chiamata stile libero

*“Non posso dire che si è trattata di una grande competizione - è il commento di Carlo Marini, DT della specialità - non ci sono stati avversari di rilievo tra gli stranieri e anche i nostri mi sono sembrati un po' appannati. Dopo il 7° posto agli Europei seniores mi aspettavo qualcosa di più da Salvatore Rizzotto, che invece non riesce a mettere a frutto il suo talento e mostra una discontinuità elevata. Ma, in verità, in questo momento non ci sono atleti di punta nello stile libero, ed è difficile anche la prospettiva perché in questa specialità è fondamentale il talento. Esso non si costruisce in palestra, tuttavia si affina con il costante allenamento che serve sempre a costruire un campione. Comunque il talento ☺*

## ATTIVITÀ NAZIONALE

resta fondamentale”.

Nutrito il numero dei partecipanti: 53 in totale con le categorie 60 e 66 le maggiormente numerose. Medaglie d'oro nelle categorie 74 e 120 chilogrammi, entrambe ad opera di atleti di rappresentative regionali: Emanuele Rinella per le Fiamme Azzurre e Iorge Armado Mosquera Ruiz per la Sardegna.

Rinella ha conquistato la sua medaglia al termine di una finale molto combattuta con lo scozzese Sean Kenogh conclusasi in tre tempi. Sempre nella stessa categoria sono arrivati i

### Supremazia tedesca in greco romana

Molto bello lo spettacolo che il temibile squadrone tedesco ha regalato al pubblico del Palasport di Sassari. La Germania era presente, infatti, con la prima squadra ed i suoi campioni non hanno lasciato margine di movimento ai concorrenti. I teutonici hanno portato in patria quattro medaglie d'oro, tre d'argento e una di bronzo, con una percentuale di vittoria del 90%.

Presente l'argento olimpico di Pechino Mirko English nei 96 chilo-

grammi, contro il quale poco hanno potuto i nostri Beniamino Scibilia e El Mahdi Roccaro; gli azzurri sono, comunque, saliti sul secondo e terzo gradino del podio. “Sono soddisfatto del risultato del Torneo - è il commento di Nino Caudullo a margine della gara - perché i ragazzi si sono impegnati nonostante il clima estivo che si respira. Siamo ad una fase intermedia del cammino di preparazione che ci porterà ai Mondiali di Mosca e questo Torneo è un buon banco di prova del lavoro che stiamo facendo”. Le altre medaglie azzurre sono arrivate da Nicola Caradonna e Lorenzo Gentile (oro nei kg. 55 e 60), da Nicola Maggio (argento nei kg. 60), e da Vincenzo Pira, Giorgio Garofalo e Rocco Daniele Ficara (bronzo nei 55, 84 e 120 kg.).

### Uno sguardo allo spettacolo

Per finire alcune parole sull'ambientazione creata per questa competizione. Hanno colpito alcuni piccoli “colpi di scena”, molto semplici nella loro realizzazione, ma allo stesso tempo molto efficaci per creare spettacolo e rendere appetibile la Lotta anche agli sguardi meno esperti.

Molto bella la presentazione dei finalisti che, accompagnati dalla voce esperta di Giovanni Galatolo, si sono prestati agli sguardi del pubblico accompagnando, in alcuni



\*\*\*\*\*

bronzi di Carmelo Lumia, stoppato in semifinale proprio da Rinella, e di Mariano Serreli (ISA-ITA).

Altre medaglie sono arrivate nei 66 chilogrammi da Raimondo Campagna (argento) e da Pietro Piscitelli e Francesco Racugno (bronzo). Decisamente agguerrita la semifinale tra Campagna e Piscitelli: una sfida all'ultimo punto che ha replicato il confronto nei 63 femminili e che, similmente, si è concluso con la conferma del Campione assoluto in carica.

Si aggiungono al totale delle medaglie altri due bronzi di Edoardo Piccamanti e Salvatore Purpura, entrambi negli 84 chilogrammi ed entrambi di rappresentative sarde.



\*\*\*\*\*

casi, gli applausi con delle acrobatiche e spettacolari evoluzioni (ovviamente molto gradite dal pubblico). Inoltre il sapiente uso del cono di luce, puntato sul tappeto centrale nelle finali, ha creato un'atmosfera teatrale che cambia molto la percezione da parte del pubbli-

co dell'incontro di Lotta, creando un'atmosfera di emozionante attesa. Anche gli atleti si sono prestati a questa interpretazione spettacolare della disciplina contribuendo a superare "l'essenzialità" che da sempre caratterizza le competizioni nostrane. Tenendo uno sguardo

alla tradizione e l'altro alla modernità viene da dire che po' di scena non guasta. Soprattutto se si guarda il tutto nell'ottica della promozione, si può affermare che dare un gradevole abito di scena alla Lotta significa farla uscire dal ruolo di cenerentola dello sport italiano. ❖



\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*



\*\*\*\*\*

# Al fianco dei campioni di oggi e di domani

Una gamma vincente di attrezzature per seguire gli atleti dalla prima fase di valutazione di idoneità sportiva all'allenamento e al mantenimento, dal recupero post traumatico alla completa riabilitazione.



RGMD è sponsor tecnico-scientifico di:



FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio  
FGI Federazione Ginnastica d'Italia  
FIS Federazione Italiana Scherma  
FJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali

Progetto di ricerca sulla matrice extracellulare cofinanziato da:



MED TECH Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La ricerca medico-scientifica di RGMD è svolta in collaborazione con:



IDI Istituto Dermatologico dell'Immacolata IRCCS, Unità Operativa di Riabilitazione Oncologica, Roma  
CBC Centro di Bioingegneria della Coletta, ASL3 Genovese, UNIGE  
BioPharmaNet-TransLab, Università di Bologna  
Fondazione IRET, Ozzano Emilia  
T. LUBICH Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI, Bologna



Istituto di Medicina dello Sport CONI FMSI "T. LUBICH" Bologna



AIFI Associazione Fisioterapisti Italiani

RGMD distribuisce i Dispositivi Medici di RGM S.p.A. Prodotti approvati e consigliati da:

RGMD S.p.A.  
Via Rolla 13/13 - 16152  
Genova - Italia  
Tel. 010 8594420  
Fax 010 8601304  
info@rgmd.it  
www.rgmd.it



# A Perugia Il 25° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali, Trofeo Aams

Sotto l'ottima regia organizzativa del CUS Perugia, Sezione Karate, un evento "elettrizzato" dalla presenza di oltre 50 squadre finaliste di tutta Italia – Champion Center, Karate Genocchio, GS Fiamme Gialle e Dojo Dokko Do i trionfatori di questa combattutissima edizione

di Leandro Spadari - foto di \*\*\*\*

C'era un sogno irrealizzato per il Maestro Andrea Arena, oggi cintura nera 5° dan, già Campione Italiano Universitario di kumite nella categoria 60 kg, varie presenze nella selezione italiana di kumite di stile gojuryu, Docente di Matematica, Dirigente della Sezione Karate e Arti Marziali del CUS Perugia, ma anche apprezzato Preparatore Fisico e Allenatore della Federazione Italiana Rugby (è Direttore Tecnico del Foligno Rugby, militante in Serie C) e Istruttore Personal Trainer della Federazione Italiana Pesi e Cultura Fisica. Il sogno era "far conoscere agli amici di Perugia quanto è bella questa disciplina e far conoscere all'ambiente del karate quanto è bella Perugia, quanto sono belle le sue due Università..." E mentre molti sogni, spesso, rimangono mestamente nel cassetto, quello di Andrea si concretizza nel dicembre scorso, quando il Maestro Gianluca Guazzaroni, un passato di Atleta Nazionale di straordinario calibro, Campione Mondiale nel 1988, da tempo Presidente del Settore Karate in seno al Comitato Regionale Umbria, gli propone l'organizzazione del 25° Campionato Italiano Assoluto a Squadre Sociali di Kata e Kumite, quel "qualcosa di importante", finalmente, da lui sempre vagheggiato per la sua disciplina e per la sua città. Con il prezioso aiuto dello staff della Sezione Karate del CUS Perugia "gente comune, senza santi in paradiso" –scrive il Tecnico umbro nell'opuscolo di presentazione dell'evento– "un gruppo affiatato che

si è ritrovato una volta alla settimana, per tre mesi dopo l'orario della palestra tirando la mezzanotte per realizzare un sogno. Non esistono prime donne, non esistono fuoriclasse, il Maestro si chiama per nome, tutti abbiamo da imparare da tutti,

prestigiosa rivista francese, BUDO, rivolse ad un noto Maestro di Karate di Okinawa. Alla domanda secca e conclusiva su quale fosse il vero segreto del Karate, il Maestro solarmente rispose: la capacità di sorride-



Altamura - Lombardo

tutti siamo attori protagonisti e l'apporto di ogni piccola forza serve a moltiplicare quella degli altri percorrendo con il sorriso qualsiasi percorso o avventura con la certezza di arrivare insieme lontano."

Nella loro semplicità, per il vissuto che testimoniano, parole che ci piace citare. Qui addirittura, perdonate l'intromissione, ci viene in mente un'intervista che tanti anni fa una

re in ogni circostanza!

Ma torniamo al nostro evento. Gli organizzatori, in stretta collaborazione con il Comitato Regionale Umbria, hanno fatto le cose al meglio ad iniziare dalla sede individuata, il Palasport Evangelisti, bella ed ampia struttura; in termini di logistica e residenzialità hanno voluto offrire il massimo comfort ai partecipanti, soprattutto agli Atleti, senza ☺



Cardin - Busa

dimenticare comunque Dirigenti, Tecnici, Ufficiali di Gara –ai quali è stato fatto omaggio di un simpatico zainetto contenente depliant promozionali ed illustrativi e prodotti tipici dell’Umbria, oltre ad una foto ricordo personale particolarmente apprezzata– e nell’intento di “fornire l’immagine di una Perugia bella da vivere e far tornare a casa tutti con la certezza di aver trascorso una giornata particolare”. Un intento riconosciuto anche dalle Istituzioni, tanto che, pur tra le difficoltà economiche dell’odierno momento congiunturale, all’evento svoltosi domenica 13 giugno 2010 ha arreso il patrocinio ed il contributo, tra gli altri Enti, del Centro Universitario Sportivo di Perugia, dell’ADISU Umbria (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario), del Comune e della Provincia di Perugia, della Regione Umbria, dell’Unicredit Banca di Roma e della Banca Popolare di Spoleto, oltre a quello di diversi sponsor locali.

La manifestazione, riservata ad Atleti ed Atlete appartenenti alle classi Master (nati negli anni dal 1974 al 1970), Seniores e Juniores graduati cintura marrone o nera, è stata preceduta dal consueto Seminario Arbitrale efficacemente diretto dal Supervisore di Gara Francesco Rizzuto e dal



Cavalleri - Vitelli

Commissario di Gara Roberto Tanni; presenti il Vicepresidente Vicario della FIJKAM, Professor Giuseppe Pellicone, che ha eseguito di persona gran parte delle premiazioni assieme al Presidente del Comitato Regionale Umbria, Gianluca Guazzaroni; il Presidente di Giuria Coordinatore, Anacleto Montacchiesi, il Maestro Claudio Scattini che ha curato ineccepibilmente, come sempre del resto, l’informatizzazione in tempo reale dei dati di gara.

Per la cronaca, l’edizione 2009 della gara vide la vittoria del Gruppo Karate Fiamme Gialle Roma e del Dojo Dokko Do San Pietro Vernotico,

rispettivamente nel Kata Maschile e Femminile; dell’Universal Center Napoli e del Gruppo Sportivo Forestale Roma nel Kumite rispettivamente Maschile e Femminile.

Premesse queste note, che ci auguriamo siano soprattutto valse a minimamente “scolpire” l’encomiabile impegno degli organizzatori, eccoci ad una concisa cronaca centrata sui vari epiloghi della grande manifestazione...

### **Kata Maschile**

Vittoria quasi annunciata, anche quest’anno, e conquista del 12° Titolo Assoluto Italiano per gli oramai stratosferici Campioni del G.S. Fiamme

Gialle Luca Valdesi, Lucio Maurino e Fulvio Sole che nella progressione vincente hanno ragione dei pur validi esponenti dell’ ASD KSK Performance (5-0) ed a seguire dell’ASD CSKS Lanciano (10-0) con Gabriele Farina, Johnatan Chesi, Andrea Liberatore, per approdare in finale contrapposti all’ Athlon Maurino Portico di Caserta, che ha le sue “perle” in Alfredo Tocco –da poco tornato sui quadrati di gara dopo la forzata pausa conseguente ad un intervento chirurgico subito l’anno scorso– Giannicola Trivisonno, Erik Torre, che a loro volta superano l’ASD Shorin Karate Segrate (5-0), con eguale



Di Matola - Maestri

punteggio il pur munitissimo Centro Karate Zaccaro Matera, ed in semifinale i comunque elogiabili esponenti dell'ASD Centro Karate Sportivo (9-1). La finale vede confrontarsi i due team sul kata di libera composizione, che sarà per gli Atleti con le stellette il noto Fiamme Gialle, rivisitato e perfezionato anno dopo anno con l'aggiunta di sempre nuovi elementi ed integrazioni, un kata in grado di sublimare, oseremmo dire, la performance, la personalità e le potenzialità del fantastico trio; Genesi, per gli Atleti del sodalizio



Dojo Dokko-Do - Centro karate Zaccaro



Fiamme Gialle - Maurino \*\*\*\*\*

*tivati a vincere. Il kata Fiamme Gialle che ci ha portati alla vittoria è stato da noi ulteriormente rifinito in vista di questa competizione, ci sforziamo infatti di perseguire un miglioramento continuo e di non sederci sugli allori raggiunti, ma di cercare sempre nuovi stimoli. Anche se non sono ancora completamente definiti i contorni del nostro futuro in gialloverde, siamo già in preparazione per i prossimi Mondiali di Belgrado, dove vogliamo continuare a dire autorevolmente la nostra sia nella formula individuale che in quella a squadre."*

### Kata Femminile

Il Dojo Dokko Do San Pietro Vernotico (BR), forte della fuoriclasse ☺

Giada Poci, accompagnata dalle sempre bravissime Alessandra Cremona e Agnese Del Giudice, emerge nel Gruppo "A" a spese di Dimensione 3 Star Top (5-0) ed Arezzo Karate (unsu c.hannan, 10-0), rappresentato dall'eccellente capitano Michela Pezzetti, con Sabina Carmignani e Agnese Belardi. A sbarrare il passo alle ragazze seguite dal Maestro Giuseppe D'Arpa le determinate Atlete del Centro Karate Zaccaro di Mate-



Fiamme Gialle - Maurino \*\*\*\*\*



Loria - Hasayen

### Kumite Maschile

Parliamo subito della bella finale che vede in scena l'ASD Champion Center Napoli del Tecnico Massimo Portoghese, Squadra Vicecampione 2009, rappresentata da Luigi Scatà, Giuseppe Minervino, Christian Altamura, Nicola Di Matola, Amyr Hasayen, Alessandro Nardi, Cristian Toni, e la M.V.R Mizar Center Ribichini, forte di Domenico Battigaglia, Flavio Coggi, Vincenzo Lombardo, Nello Maestri, Salvatore Loria, Daniele Rebecchini, Valerio Ribichini. Scatà fa sua la posta su Battigaglia per 2-1 (1 richiamo per parte); Minervino si aggiudica la sfida con Coggi, sino al prolungamento, con il più ampio margine di 3-0; 4-0 per Altamura ai danni di Lombardo; Maestri su Di Matola segna ippon di tsuki e sambon con proiezione, chiudendo sul 4-0; sorprendentemente il pluricampione Loria soccombe per 1-3 con il pervicace Hasayen; Nardi surclassa Rebecchini con un incontestabile 6-0 e Toni chiude in bellezza a favore dell'ASD Champion Center con 4-2. Il punteggio finale registra così 6 incontri vinti ad 1 a favore della compagine partenopea, che riconquista il Titolo già a suo appannaggio nel 2008. Massimo Portoghese, protagonista assieme ai suoi Atleti della memorabile giornata: "È il terzo anno consecutivo che disputiamo questa finale, ed abbiamo acquisito un ottimo risultato, che l'altr'anno ci è sfuggito di un

ra, Alessandra Petragallo, Sara Antonacchio, Giulia Talesco, seguite da Annamaria Zaccaro, che superano a punteggio pieno il Centro Karate Riccione (unshu c. unshu, 5-0) e, con margine più contenuto, la compagine del G.S. FF.OO Polizia di Stato (hannan c. hannan, kata 4-1, bunkai 3-2, punteggio finale 7-3), rappresentato da Aurora Incitti, Giorgia Orlandi, Federica Rossi, Diana Lumaca. La finale vede sotto la luce dei riflettori il kata di libera composizione Stars per le prime, Seiza (inizia, infatti, originariamente con posizione a gambe inginocchiate) per le seconde. Due esecuzioni talentuose, piene di brio, che ben nobilitano, entrambe, la seduttiva finale ma anche qui gli Arbitri non hanno dubbi, il confronto se

lo aggiudica la compagine sotto i colori brindisini per un altro perentorio 10-0. Appagati i Tecnici. "È la prima volta che una società pugliese - ci dice il Maestro Giuseppe D'Arpa - nella difficile classe Seniores Femminile vince per ben 2 anni consecutivi il prestigioso Titolo Italiano. Non aggiungerei altro!..." "La soddisfazione è notevole - gli farà eco il Tecnico Annamaria Zaccaro - poiché testimonia il lavoro che stiamo conducendo nel pieno rispetto delle indicazioni federali. Infatti, non è un caso che siamo ormai da almeno 6 anni sempre in classifica sia con le donne che con i maschi, che voglio qui citare: Pasquale Di Pinto, Alessandro Siano, Davide Aulicino, Vincenzo Ianniello. Saranno loro, con il ricambio generazionale e maturate le necessarie esperienze, tra i protagonisti del Karate di domani."

soffo, a causa di una serie di infortuni. Un po' di dispiacere per la mancanza dei Gruppi Sportivi Militari, che contribuivano ad innalzare il livello tecnico della competizione: è rimasto in lizza il solo GS FF.OO, che, comunque, è sempre una squadra di tutto rispetto. Non posso che elogiare i nostri avversari, che schieravano fior di campioni come Maestri, Loria che però si è presentato non al top della forma, essendo reduce dall'impegnativa trasferta degli Europei e la bravura di Hasayen, unita al momento di stanchezza, non gli hanno permesso di rifulgere come sempre. Adesso gli allenamenti continueranno senza sosta sia a luglio che ad agosto, perché il prossimo ambizioso obiettivo è rappresentato da Grado che, anche per il sistema dei punteggi collegati alla manifestazione, è diventata una tappa ancor più importante e decisiva, dove non ci si può permettere di sbagliare..”

### Kumite Femminile

Protagoniste della grande finale da una parte parte l'ASD Karate Genocchio Rovato - compagine terza classificata nel 2009 a p.m. con l'ASD Karate Gemelli - che schiera sotto le sue insegne Raffaella Carlini, Chiara Piantoni, Sara Cardin, fresca reduce dell'Oro all'Europeo di Atene 2010, Marivin Chiari e Valentina Cavalleri, e dall'altra le Campionesse uscenti del Gruppo Sportivo Forestale, le plurititolate Laura Pasqua, Lorena Busà, Roberta Minet, Greta Vitelli, con Susanna Mischiatti impossibilitata a dare il suo apporto per un infortunio occorso durante le competizioni. Passa il turno così d'acchito al primo incontro Carlini per assenza dell'avversaria nella corrispondente categoria; Pasqua si aggiudica la vittoria su Piantoni per 2-0; Cardin a sua volta ha ragione di

Busà, 1-0; una Chiari estremamente mobile ed incisiva riesce ad imporsi sulla Minet per 2-1; Vitelli si afferma su Cavalleri per 2-0. Il risultato finale rimane ancorato ad un 3-2 che determina, sia pur di misura - e tra le proteste del Maestro Pietro Valenti per un asserito errore arbitrale nel match decisivo - il passaggio delle consegne nelle mani delle ragazze del Karate Genocchio. Comprensibile la soddisfazione del Maestro titolare, Franco Genocchio: "È stata una gran bella avventura. Nessuno mette in dubbio che le Atlete del Gruppo Sportivo Forestale grazie al loro palmares siano attualmente le più forti, però una sconfitta possono e devono sempre metterla in conto. Sono le regole del gioco. Noi abbiamo saputo gestire strategicamente l'incontro, dimostrando di meritare questa vittoria ed oggi è giusto che siamo noi a festeggiare! Domani, vedremo.." ❖



Nardi - Rebecchini



Minervino - Caloggi

Marvin - Minet

Toni - Ribichini



Scatà - Battigaglia



Piantoni - Pasqua



*25° Campionato italiano assoluto a squadre sociali - Kata e kumite, maschile e femminile Perugia, PalaEvangelisti -13 giugno 2010*

#### **Kata Maschile**

1 GS Fiamme Gialle Roma; 2 Athlon Maurino Caserta; 3 p.m. CSKS Lanciano (CH) e Centro Karate Zaccaro Matera; 5 p.m. SKS Performance e Centro Karate Sportivo.

#### **Kata Femminile**

1 Dojo Dokko Do San Pietro Vernotico (BR); 2 Centro Karate Zaccaro Matera; 3 p.m. Arezzo Karate e G.S. FF.OO. Polizia di Stato; 5 p.m. Dimensione 3 Star Top e Karate Riccione.

#### **Kumite Maschile**

1 Champion Center Napoli; 2 RVM Mizar Center Ribichini; 3 p.m. G.S. FF.OO. Polizia di Stato e Karate Nakayama; 5 p.m. Universal Center Napoli e Centro Ginnastico Torino.

#### **Kumite Femminile**

1 Karate Genocchio Rovato; 2 GS Forestale Roma; 3 p.m. Summer Sports e Kyohan Simmi Bari; 5 p.m. Karate Nakayama e G.S. FF.OO. Polizia di Stato.

23° Campionato Nazionale Universitario "Torneo AAMS" a Campobasso

# Il Cus Napoli si classifica ancora al primo posto nella graduatoria assoluta, davanti al Cus Roma. Tocco e Cremona protagonisti nei Kata

di Claudio Culasso - foto di \*\*\*\*

All'insegna dello "Sport e della Cultura", la città di Campobasso ha accolto la 64<sup>a</sup> Edizione del Campionato Nazionale Universitario con migliaia di Atleti di 20 discipline sportive, organizzando per l'occasione, attraverso il CUS Molise, sotto l'egida del CUSI, un grande evento, con festeggiamenti, seminari e concerti musicali. Il Karate, ormai giunto alla sua 23<sup>a</sup> edizione, ha recitato la sua parte e ha partecipato con 175 Atleti (119 maschi e 56 femmine), in rappresentanza di 43 Ategni. La competizione si è svolta nella moderna struttura sportiva del Centro Polivalente UNIMOL, dove, tra l'altro, negli stessi giorni 22 e 23 maggio, era impegnato anche il Judo. La Fijlkam era rappresentata dal Vicepresidente Federale Vicario Professor Giuseppe Pellicone, che come sempre, ha garantito la buona riuscita della gara avvalen-



kaje tzuki in semifinale di Alessandro Miano

dosi dei validi rappresentanti federali come la Signora Silvana Vigato, Presidente di Giuria Coordinato-

re, che per l'occasione si è avvalsa della preziosa collaborazione della Signora Silvana Armasano, del Signor Roberto Tanini Commissario Nazionale Ufficiali di Gara e per l'informatizzazione del Maestro Claudio Scattini..

Al termine della gara la classifica generale ha visto il CUS Napoli (p.80) confermarsi al primo posto, davanti al CUS Roma (p.72), CUS Bari (p.38) e CUS Bologna (p.37).

## Maschile

Ad garantire il successo per l'Ateneo Campano è stata fin dall'inizio la vittoria di Alfredo Tocco nel kata maschile, in una competizione molto accesa e di elevato contenuto tecnico. Il campano, su 21 partecipanti, ha superato quattro turni ☺



Giannicola Trivisonno in Unsu


*Alessandro Miano in finale con Gankaku*

*Alfredo Tocco il migliore nei Kata*

eliminatori, battendo nei quarti di finale il Campione uscente Stefano Sorbino (Cus Urbino) e in semifinale Carmelo D'Angeli (Cus Roma), prima di arrivare al decisivo incontro di finale, dove ad attenderlo c'era il vincitore dell'altra poule Alessio Miano (Cus Milano) che, in finale di poule, aveva avuto la meglio sul bravo Giannicola Trivisonno (Cus Molise) con le due prove del kata federale "Unsu" e quello di libera composizione "Lealtà". Nell'incontro decisivo, Tocco riesce con determinazione e grande padronanza tecnica ad avere la meglio su Miano nel confronto sullo stesso Gankaku e il kata di libera composizione "Lualto" contro "Lealtà", concludendo con un verdetto finale di 9 a 1. Il momento positivo degli Atleti universitari napoletani, dopo la vittoria nel kata, ha trovato conferma anche nel kumite maschile, per merito di un quartetto di tutto rispetto come Giuseppe Strano (cat. 60 kg), Gennaro Loffredo (65 kg.), Luigi Codella (70 kg.) e Amir Hasayen (75 kg.), i quali, guidati dal tecnico M<sup>o</sup> Salvatore Tamburo, sono riusciti, con ottima padronanza tecnica, ad imporsi su tutti gli avversari

superando negli incontri decisivi di finale, rispettivamente Sebastiano Gambacorta e Vincenzo Lopedote entrambi del Cus Bari, Daniele Pelliccia (Cus Perugia) e Daniel Mari (Cus Foro Italico Roma). Anche il Cus Roma, come già accaduto nelle edizioni precedenti, ha fatto la sua parte cercando di contendere il primato al Cus Napoli, con i suoi migliori Atleti che sono riusciti a vincere l'ambito titolo universitario nelle altre tre categorie di peso e precisamente: Manuel Muti (cat.-83 kg.), Edoardo Mormorato (-90 kg.) e Christian Toni (+90 kg.), riuscendo a superare in finale nell'ordine Luca Sonetti (Cus Brescia), Valerio Rebechini (Cus Aquila) e Andrea Battaglia (Cus Bergamo).

### Femminile

Il giorno seguente, domenica 23, si è disputata la competizione femminile, dove nel kata, su 23 Atlete partecipanti, a raggiungere le semifinali sono state Manila Pomponio (Cus Chieti), Alessandra Cremona (Cus Catania), Mara Milione (Cus Salerno) e Marika Familiari (Cus Catania). Da segnalare la brillante prova della Milione che ha avuto il

merito di imporsi su brave avversarie come Aurora Incitti (Cus Roma) e Roberta Masnata (Cus Palermo) prima della finale di poule, dove ha avuto la meglio su Familiari (Cus Catania) con il punteggio di 8 a 2. Ad attenderla in finale trova la forte Cremona, la catanese vincitrice dell'edizione 2008, che si era già imposta in finale di poule contro la brava Pomponio. Nel confronto tra Milione e Cremona, la bravura, oltre che la maggiore esperienza fanno la differenza a favore di quest'ultima che nel confronto sullo stesso kata *Gankaku* e il kata di libera composizione "*Giad.Ale*" acronimo dell'amica e brava Atleta *Giada Poci* e il suo nome, riesce ad imporsi con punteggio di 7 a 3. I complimenti vanno anche alla Milione, vera rivelazione della giornata!

Brave anche le ragazze nel Kumite femminile, che in questa gara si sono espresse ad alti livelli, dimostrando di aver ormai ampiamente colmato quel divario tecnico, rispetto ai maschi, che una volta era evidente, con in più, una maggiore dose di grinta agonistica tipicamente femminile. Le protagoniste della giornata e vincitrici del Campionato Universitario, sono state Elena Ceccarelli (Cus Bologna) 50 kg., Michela Zega (Cus Roma) cat.55 kg., Aufiero Francesca (Cus Bologna) cat.61 kg., Alessandra Benedetto (Cus Messina) cat.-68 kg. e Viviana Di Bello (Cus Foggia)

cat.+68 kg. Nella categoria dei 50 kg, la Ceccarelli ha prevalso su Erika Livoti (Cus Catania) ed Elisabetta Prati (Cus l'Aquila) in una gara con il "girone all'italiana", nel quale la romana classe '88 neo-laureata in Ingegneria elettronica ed ora impegnata nella specialistica a Bologna, ha vinto entrambi i confronti diretti. Molto combattuta invece la categoria dei 55 kg, nella quale la Zega è riuscita a spuntarla solo alla fine per giudizio arbitrale (2 a 1), contro l'affermata

ma poco incisiva Veronica Maurizzi (Cus Bologna). Ottima competizione anche di Francesca Aufiero, che è di Salerno, ma studia Scienze delle Comunicazioni all'Università di Bologna. La salernitana interpreta bene la sua gara, combattendo alla grande nei vari turni eliminatori e riuscendo a disputare un'ottima finale contro la romana Francesca Della Rosa (punteggio di 2 a 0). Altrettanto combattute le finali per Alessandra Benedetto, di Reggio Calabria iscrit-

ta all'Università di Messina, e Viviana Di Bello, una ragazzona foggiana di 1,81 cm di altezza, che sono riuscite a vincere la finale: la prima contro Ida Santagata dello stesso Cus Messina (1-0), mentre la Di Bello deve sudare le proverbiali "sette camicie" per emergere contro Viola Zangara (Cus Catanzaro), dopo due sambon su proiezione, effettuati e subiti, e concludere nel prolungamento "Sai Shai".con uno tzuki risolutivo a suo favore l'incontro per 4 a 3. ❖



Mara Milone in finale



Gennaro Loffredo vincitore della categoria 65 kg





\*\*\*\*\*



Il podio del Kata maschile con le Autorità

### **Intervista al neo-Campione Italiano Universitario Alfredo Tocco (ultimo anno Scienze Motorie di Napoli).**

#### **D: Come è andata?**

*R: Ho disputato cinque prove Enpi, Gojushi-bo-sho, Kanku-sho, Unsu e Gankaku in finale il kata di libera composizione "Lumalto", acronimo del nome di Lucio Maurino -che attualmente è la mia guida tecnica- e il mio nome. Tutte le fasi eliminatorie le ho superate con punteggi di 10 a 0 compreso l'incontro con D'Angeli in finale di poule e 9 a 1 in finale contro Miano. Per cui, mi posso ritenere più che soddisfatto! Inoltre, è andata bene, in quanto, dopo aver vinto l'edizione universitaria 2008, nello stesso anno avevo ottenuto anche la medaglia di Bronzo agli Europei Juniores di Trieste, mentre lo scorso anno per un infortunio e successivo intervento chirurgico non ho potuto prendere parte a nessuna gara, e di questo ho molto sofferto! Nel 2010 è ricominciata l'ascesa con il prestigioso 2° posto ottenuto ai Campionati Italiani Assoluti, dietro Luca Brancaleon, e oggi questo Oro agli Universitari... non c'è due senza tre, e se la squadra Azzurra prenderà parte ai Mondiali Universitari a Podgoritza, mi farebbe piacere esserci per contribuire ad un importante successo per l'Italia.*

*Detto questo, dedico l'Oro al mio piccolo Francesco che il 24 Giugno compirà 1 anno, con la speranza che lui possa crescere bene e salire con me sul gradino più alto del podio nei prossimi impegni.*

### **Intervista ad Alessandra Cremona (3° anno di Scienze della Comunicazione - CUS Catania)**

#### **D: Come è andata?**

*R: È andata bene, volevo vincere come sono riuscita a fare nel 2008 e ci sono riuscita, con il proposito poi di poter prendere parte con la squadra Azzurra ai prossimi Campionati Mondiali Universitari.*

#### **D: Con quali kata hai vinto?**

*R: Unshu, Bassai Dai, Hanan, Unsu, Gankaku e il kata di libera composizione "Giad.Ale"*

### **D.Ringraziamenti?**

*R: Ringrazio i Tecnici che mi seguono sempre, il Maestro Santo Torre e il preparatore Atletico Maestro Eleonora Cerruti.*

### **Intervista al Professor Giuseppe Pellicone**

**D: Dopo l'assenza alla precedente edizione del Campionato Mondiale Universitario 2008 di Wroklaw (Po), ci può dire se questa volta la nostra Nazionale prenderà parte ai prossimi Mondiali in programma a Luglio in Montenegro e se gli Atleti migliori in questa competizione di Campobasso, potranno prendervi parte?**

*R: Sicuramente a questi Mondiali Universitari previsti dal 15 al 18 Luglio 2010 a Podgoritza (Montenegro), la nostra Nazionale sarà presente con gli Atleti più meritevoli. Il C.U.S.I. ha mostrato sempre una particolare attenzione verso la nostra disciplina. Per la valutazione dei risultati, la Federazione ha convocato in questa gara i Tecnici responsabili delle squadre Militari ed Universitarie, Maestri Cinzia Colaiacono e Claudio Cullasso, allo scopo di seguire l'evolversi dell'intera competizione proprio per poter scegliere gli Atleti migliori e proporli per formare la Squadra Nazionale Universitaria. In particolare, è prevista la convocazione per il Raduno Collegiale, valido anche come ulteriore test di verifica prima della partenza.*

### **D: Suoi pronostici della vigilia?**

*R: Il Karate ha sempre conseguito risultati di notevole rilievo nelle edizioni precedenti. Pertanto, sarei lieto se i nostri ragazzi riuscissero a ben rappresentarci, cercando di dare un'immagine dell'Italia nel modo migliore, oltre che dal punto di vista dei risultati, anche per stile, comportamento in gara, correttezza agonistica ("ludere non laedere"), insomma, "classe". Come pure nei momenti squisitamente culturali -meeting, conferenze, dibattiti, ecc.- sono sicuro che i nostri ragazzi, ciascuno in relazione ai propri studi, dimostreranno la loro solida professionalità all'insegna dell'assunto FIJLKAM "Sport è Cultura".*

# **MarangoSport**

## ARTICOLI TECNICI PER LE ARTI MARZIALI



**Clicca su [marangosport.it](http://marangosport.it) per scoprire le nostre offerte**



Marango Sport S.r.l. Viale delle Province, 168 - 00162 Roma  
Tel. 06.44232039 - 06.44240727 Fax 06.44291334  
Consultate il catalogo generale sul nostro sito internet  
[www.marangosport.it](http://www.marangosport.it) - [marango@marangosport.it](mailto:marango@marangosport.it)

 **MarangoSport**

Prezzi ingrosso riservati alle palestre.

# BUONA LA PRIMA!!!

di Andrea Sozzi - foto di Ilaria Sozzi

Settanta atleti provenienti da tutta Italia si sono radunati a Piacenza per scrivere la storia del Sumo azzurro. La città emiliana ha visto la prima edizione ufficiale dei Campionati Italiani, aperti ai soli atleti Fijlkam tesserati al Sumo nel 2010. Dodici i titoli da assegnare, sei fra i seniors (tre maschili e tre femminili) ed altrettanti nella classe "under 18". Proprio negli "under 18" femminili la partecipazione è stata scarsa, per le ovvie difficoltà di una disciplina in via di sviluppo, ma tra i maschi ed in

che ha richiamato l'interesse della stampa e della televisione locali per questa disciplina, oltre che di un folto pubblico di curiosi che si è ammassato sugli spalti del palazzetto di via Alberi-



Il Presidente del Coni di Piacenza Stefano Terragni premia Nino Caudullo, Presidente della Commissione Nazionale Sumo



L'Assessore allo Sport del Comune di Piacenza, Paolo Dosi con Fausto Gobbi della Commissione Nazionale Sumo e Vincenzo Penna, del Sakura Piacenza, collaboratore organizzativo

generale nelle categorie seniors la battaglia è stata vera e per certi versi sorprendente per numeri e qualità degli incontri.

L'idea della Commissione Sumo della Federazione era quella di liberare la disciplina del Sumo sportivo dalla suditanza rispetto a Lotta e Judo. È pur vero che la maggior parte dei sumotori italiani provengono dalle schiere dei judoka o dei lottatori, ma è altrettanto vero, come il progetto Piacenza ha dimostrato, che il Sumo sportivo è una disciplina degna di autonomia.

Grazie alla cornice predisposta dal Sakura Piacenza, la gara risultava inserita nel contesto della festa provinciale del Coni di Piacenza, motivo

cinque incontri, su cui spicca la finale vinta a scapito della favorita Anna Polon (Sekai Budo), già argento europeo juniores nel Sumo.

Nei pesi medi e nei massimi erano le campane Martina Palermo e Grazia Somma (Mario Palermo) ad imporsi nettamente. Nelle "under 18" femminili da segnalare l'oro di Arianna Giuliano (Franco Quarto).

ma è stata la gara maschile, poi, ad incendiare il doyo, facendo divampare la passione sportiva tra i team rivali, per la verità non sempre in linea con il fair play richiesto dal contesto. Ha prevalso talora – e lo segnaliamo raccogliendone la nota positiva – la forte determinazione di tecnici e at-

leti nell'accaparrarsi i pochi titoli nazionali in palio. Nelle categorie più nutrite, la formula dell'eliminazione diretta è stata accantonata a favore di quella del sumo giapponese, che prevede, per ciascuno, di incontrare tutti gli avversari: i match disputati sono stati dunque numerosissimi e si sono protratti fino a sera inoltrata. Nei seniors pesi "leggeri", Vito Sganga (Lotta Club Palermo) ha dominato la gara senza perplessità, esibendo superiorità tecnica e sicura esperienza. L'atleta palermitano aveva già mostrato l'eccellente stato di forma in primavera, aggiudicandosi a sorpresa l'oro nel Milano Sumo Open, in un lotto di avversari di spessore mondiale.

Più difficile la vita nei pesi "medi" per Marco Ferretti, che ha raggiunto una meritata vittoria solo dopo una lunga serie di spareggi. Nei pesi "massimi", Andrea Epiro ha portato con sicurezza le Fiamme Azzurre sul gradino più alto. Tra gli "under 18", invece, da segnalare la bella vittoria di Giuseppe Romanucci (Mario Palermo) nei pesi leggeri. Tutto facile nei pesi "medi" per Mattia Tajariol (Villanova).

Tra le società, Su tutti ha dominato il team di Mario Palermo che, giunto dalla Campania con un pullman di



Animi accesi



Consulta di arbitri

atleti, ha di fatto predata la classifica generale, togliendo la soddisfazione della vittoria a Fausto Gobbi, vero promoter della manifestazione, con il suo Judo Club Milano che segue da vicino. Terzo posto per i friulani del Sekai Budo Pordenone, uno dei cuori pulsanti del sumo nazionale. Presenti per tutta la durata del Campionato Nino Caudullo e Giovanni Parutta, in veste di giudice, hanno seguito con attenzione quanto accadeva sul doyo. Arbitro centrale, professionale come sempre, Sergio Palumbo ha

condotto la lunga kermesse senza sbavature. A bordo del doyo, generoso di consigli per gli atleti prima e dopo la gara, Cristian Scarci, campione europeo di sumo nel 1997, ha contribuito perché le cose andassero per il meglio. "Oggi -confidava a fine manifestazione un dinamicissimo

Fausto Gobbi, vero motore di questo campionato- è stato scritto un pezzo di storia del sumo nazionale". L'augurio al sumo è che questo Campionato diventi l'inizio di un lungo percorso, che faccia affluire già alla prossima manifestazione l'interesse di maggiori atleti e società. ❖

## U 18 Femminile

## Kg -60

1. Giuliano Arianna (Franco Quarto Bari)
2. Avonto Paola (J. C. Casale Monferrato)

## Kg. -75

1. Sforza Benedetta (Jc Milano)

## Seniores Femminile

## Kg. -65

1. Solari Elena (J.C. Milano)
2. Polon Anna (Sekai Budo Pordenone)
3. Gover Valentina (Sekai Budo Pordenone)
3. Esposito Chiara (Mario Palermo Afragola)

## Kg. -80

1. Palermo Martina (Mario Palermo Afragola)
2. De Zotti Manuela (Sekai Budo Pordenone)
3. Deviato RoSa (Mario Palermo Afragola)
3. Russo Roberta (Sekai Budo Pordenone)

## Kg. +80

1. Somma Grazia (Mario Palermo Afragola)
2. Puiatti Francesca (Sekai Budo Pordenone)
3. Perlino Maria Grazia (J.C. Milano)

## U18 Maschile

## Kg. -80

1. Romanucci Giuseppe (A.S. Mario Palermo Afragola)
2. Debernardi Giacomo (J. C. Casale Monferrato)
3. Mocerino Francesco (A.S. Mario Palermo Afragola)
3. Vurro Diego (Franco Quarto Bari)

## Kg. -100

1. Tajariol Mattia (Pol. Villanova)
2. Lazzaro Giacomo (J.C.Milano)

## Kg + 100

1. De Riso Mauro (A.S. Mario Palermo Afragola)

## Seniores Maschile

## Kg. -85

1. Sganga Vito (Lotta Club Palermo)
2. Scaglione Marco (Judo Team Sicilia)
3. Cirlan Gheorghe (J. C. Casale Monferrato)
3. Almanno Paride (A.S. Mario Palermo Afragola)

## Kg. -115

1. Ferretti Marco (Sekai Budo Pordenone)
2. Brusadin Marco (Sekai Budo Pordenone)
3. Ahmed Mayhob (J.C. Milano)
3. Silvestro Antonio (A.S. Mario Palermo Afragola)

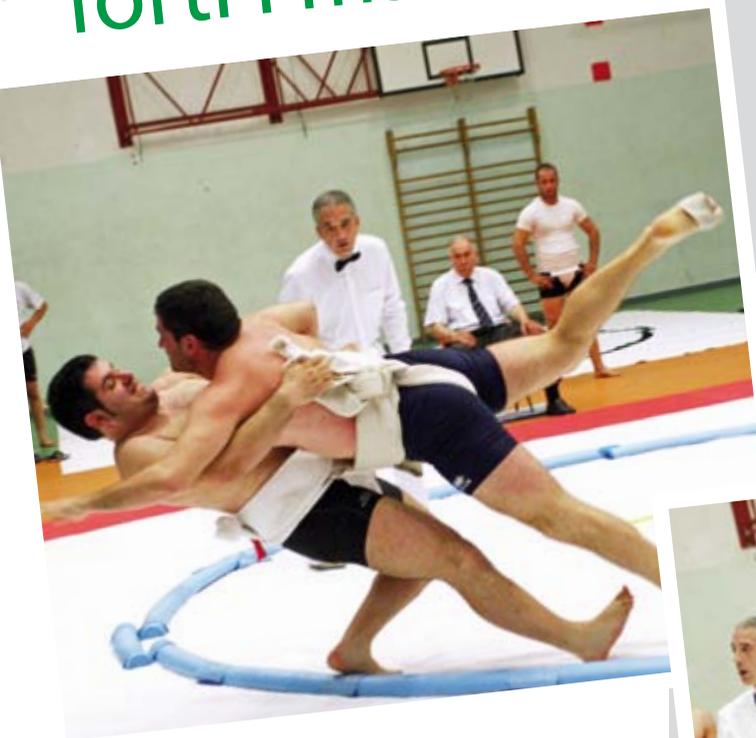
## Kg. +115

1. Epiro Andrea (Fiamme Azzurre)
2. Palermo Alessio (A.S. Mario Palermo Afragola)
3. Cortese Giovanni (A.S. Mario Palermo Afragola)
3. Gruppi Marco (J.C. Milano)

## Classifica Società

1. A.S. Mario Palermo Afragola	100
2. Judo Club Milano	75
3. Sekai Budo Pordenone	62

**a colpi di flash**  
**forti i maschi...**



 a colpi di flash  
...ma anche le femmine



www.fightingpromotion.com



info > info@fightingpromotion.com

# TV

www.fightingpromotion.com Web TV

La prima Web TV italiana  
delle arti marziali

On Line gli archivi storici

Tutte le settimane  
una trasmissione  
dedicata alle  
arti da combattimento



# TIME OUT SPORT LIVE



**IL CANALE DEGLI AMANTI DELLO SPORT**  
info@timeoutnetwork.com phone: +39.06.21703136 +39.3929772045

www.timeoutnetwork.com

**FIGHTINGPROMOTION.COM TV & TIMEOUT SPORT LIVE**  
**I CANALI DEI VERI SPORTIVI**

LA MERAVIGLIOSA STORIA DELLA GRANDE OLIMPIADE (4ª PARTE)

# I Giochi della XVII Olimpiadi alla Basilica di Massenzio e nel Palazzetto di Nervi

Sfiorate le medaglie nella Lotta Bronzo per il pesista Mannironi

I migliori Trippa nella greco-romana;

De Vescovi e Marascalchi nello stile libero

Infranti i sogni di Ignazio Fabra e di Baldo Nizzola

di Vanni Loriga

Ai tempi dei Giochi di Roma la nostra Federazione si chiama FIAP e con Atletica Pesante si intendevano Lotta e Pesi, sport cui sovrintendeva sin dalla sua fondazione nel 1902, quando nacque con la denominazione di FAI, Federazione Atletica Italiana.

La XVII Olimpiade ospita i due tornei di lotta nella Basilica di Massenzio e le gare di sollevamento pesi nel Palazzetto di Piazza Apollodoro.

Nella Basilica di Massenzio, eretta nel 303 d.C. ai limitare della via Sacra, per l'ultima volta all'aperto e per la prima in un monumento di antica

civiltà, si sfidano su tre materassine i più bravi lottatori del mondo.

La scelta, così come quella delle Terme di Caracalla per la ginnastica e di Piazza di Siena per l'equitazione, avrebbe fatto felice il Barone Pierre de Coubertin che, nel suo sogno originario, ambientava le gare olimpiche nei luoghi della Storia e della grandezza romane. Ma si sa che l'inferno è lastricato di buone intenzioni: la scelta dell'antica Basilica si rivelò, alla prova dei fatti, nettamente negativa. Una delle tre materassine era coperta alla vista del pubblico e soprattutto della stampa che, impos-

sibilitata a seguire in contemporanea tutti gli incontri, criticò severamente la scelta. Ancora meno felici i lottatori che scoprirono a loro spese come i tappeti, esposti al sole di agosto si arroventassero, e diventassero una specie di graticola.

Tutto ciò provocò una dura reazione della Federazione Internazionale. Il suo Presidente Roger Coulon chiese a Giulio Onesti la testa di un responsabile e l'incolpevole professor Emilio Izzo, Presidente del CUS Roma ed eminente chirurgo plastico, tolse le castagne dal fuoco dimettendosi dall'incarico di Fiduciario Tec- ➔



De Vescovi (al centro)

nico. A lui subentrò il Consigliere Nazionale della FIAP e membro del Bureau della FILA Anselmo Bafico. Ma Coulon evidentemente aveva ancora un conto aperto con gli Italiani e lo ricorda uno dei lottatori azzurri che partecipò ai Giochi.

*“Ci trovammo a combattere – racconta il medio-massimo Antonio Otello Cerroni a Marco Impiglia nel libro dedicato alla storia dell’ Audace - contro un avversario non previsto: i giudici... i nostri furono messi tutti sotto pressione; gli avversari cambiati all’ultimo istante; terribili gli accoppiamenti. Al primo turno ebbi in sorte l’ungherese Pèter Pin, che poi sarebbe giunto al quarto posto finale. Il match fu molto tattico. Io temevo lui, a cui dovevo cedere parecchi centimetri in altezza. Lui temeva me e stava bello piazzato a gambe larghe, rendendomi impossibile ogni manovra. I minuti passavano lentissimi in una situazione di stallo; l’arbitro ci dette una ammonizione per passività. Si sarebbe dovuti andare alla decisione per preferenza; invece, alla fine, sui cartellini risultò che solo io ero stato ammonito per cui ebbe il verdetto a sfavore. E meno male che ero l’atleta di casa!”*

*“Al secondo turno mi toccava un argentino (John Graffigna, ndr), un peso medio che si era adattato tra i mediomassimi e aveva già perso per schienata. Se lo battevo, ed ero sicuro di batterlo, sarei comunque passato alla fase finale. La mattina dell’incontro feci una bella colazione pesante, prevedendo di gareggiare la sera e saltare il pranzo. Invece, alle undici circa, mi chiamò l’allenatore per dirmi che avevano cambiato le carte in tavola: mi toccava un polacco, Wlodzimierz Smolinski, che apparteneva ad una scuola fortissima e con mezza giuria schierata a suo favore per motivi politici. Il match fu aspro ed incerto. Ad un certo momento, lui finalmente attaccò e tentò un ponte per girarmi e fare il punto decisivo. Io non aspettavo altro: lo bloccai e lo tenni fermo quanto bastava per avere il vantaggio a mio favore. Uscii dall’azione provato ma felice. Ero certo di aver vinto, quand’ecco l’arbitro che dà il punto al mio avversario!”*

Il pubblico rumoreggia; quelli dell’Audace, avvelenati, protestano energicamente ma non c’è nulla fa



Ignazio Fabra

fare, per Cerroni “core de Roma” l’Olimpiade è finita.

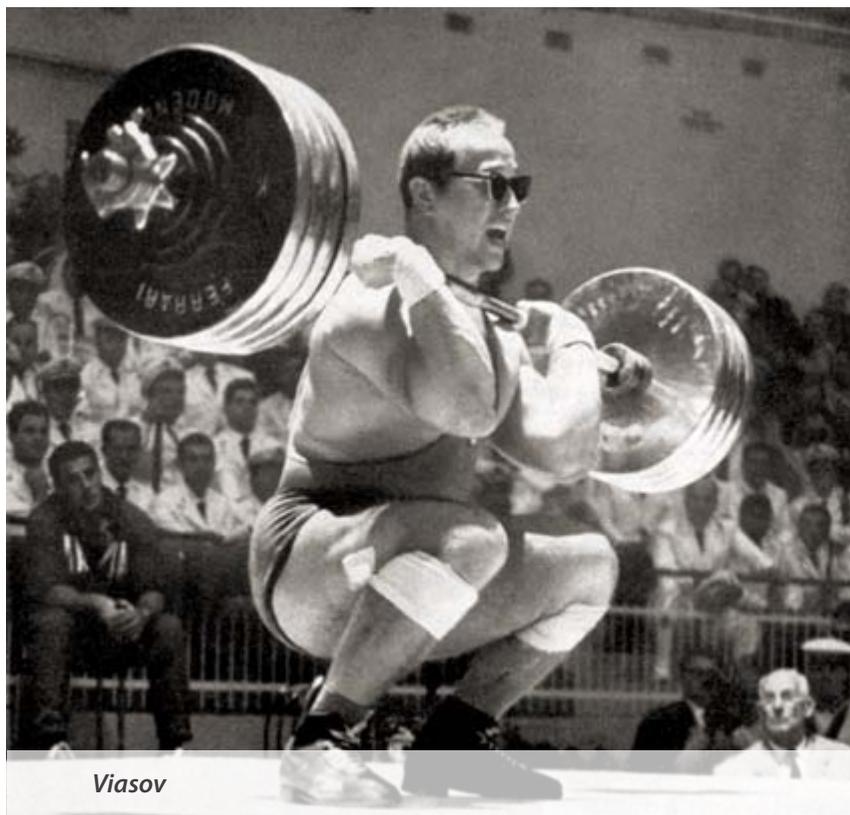
Per cercare di essere obiettivi, a mezzo secolo di distanza dai fatti, non ci limitiamo a riportare le dichiarazioni dell’atleta ma sottolineiamo che l’operato della classe arbitrale sollevò molte perplessità. Fra tutte si cita una circostanza del tutto insolita.

Durante l’incontro fra i pesi massimi dello stile libero Marascalchi ed il polacco Sosnowski si procedette, dopo la metà del confronto, a sostituire l’arbitro statunitense Mc Donnell, che aveva palesato preoccupante mancanza di lucidità. L’azzurro concluse con una vittoriosa schienata ed al terzo incontro si trovò in

testa alla classifica con zero penalità. Perse al quarto turno proprio allo scadere del tempo e si arrese infine a Wilfried Dietrich, restando ai piedi del podio.

Ricordiamo che il tedesco Dietrich fu un grande protagonista della lotta: partecipò a cinque edizioni dei Giochi da Melbourne 1956 a Monaco 1992, conquistando complessivamente cinque medaglie fra greco-romana e libera. A Roma fu argento nella prima e oro nella seconda.

Il quarto posto di Pietro Marascalchi fu il miglior piazzamento in classifica della Lotta Azzurra, alla pari di Umberto Trippa e di De Vescovi, con Ignazio Fabra quinto, Garibaldo



Viasov

Nizzola sesto, Adelmo Bulgarelli 7 e Chinazzo nono.

In sintesi concludemmo i tornei olimpici di Lotta senza medaglie ed era la prima volta che succedeva nei Giochi del dopoguerra (oro di Lombardi e bronzi di Gallegati e Fantoni a Londra 1948; argento di Fabra a Helsinki 1952 ed a Melbourne 1956 dove Bulgarelli fu terzo). La squadra era valida, il lavoro di preparazione era stato come al solito scrupoloso. Sino alle ultime battute avevamo nutrito speranze su Fabra (se avesse vinto per atterramento l'ultimo incontro con Pirvulescu l'oro sarebbe stato suo; su Garibaldo Nizzola, sui già citati Trippa e Marascalchi.

Senza sposare in pieno le convinzioni di Cerroni, ci limitiamo a ricordare che nel corpo giudicante avevano buona influenza rappresentanti di nove Paesi di oltre cortina: il che non guasta, in un uno sport che è di valutazione e non di misurazione. Anche se alle resa dei conti i più bravi furono i Turchi, che si portarono a casa sette medaglie d'oro e due d'argento.

Non si può concludere il discorso

sulla lotta sottolineando che i nostri Giudici Arbitri riscosero molti elogi: furono Meinardi, Borgia, Fanti, Sandulli, Di Nicola, Gallegati, Marziani, Panzariello e Bruschi.

Se nella Lotta l'atleta in definitiva più rappresentativo fu il tedesco Dietrich (anche perché i vincitori nelle categorie "open" vengono considerati, non a torto, i più forti di tutti) nella pesistica passò alla storia il nome di Yuri Petrovich Vlasov. Nato a Makina, in Ucraina, il 5 dicembre del 1935 in gioventù seguì il padre, funzionario del Comintern, che visse a lungo in Cina e in Burma. Frequentò poi la Scuola Militare di Ukorov, dove praticò la pesistica, e successivamente l'Accademia Aeronautica Zhukovski dove si laureò in ingegneria. Si presentò a Roma come campione del mondo (nel 1959 a Varsavia) ed europeo, avendo trionfato nella rassegna continentale disputata ai primi di maggio 1960 al Palazzo del Ghiaccio di Milano.

Sul palco del Palazzetto dello Sport in Piazza Apollodoro lui onorò, sabato 10 settembre, lo sport della pesistica e, con la vittoria ed i record,

il luogo che ospitava le fatiche degli uomini più forti del mondo. Costruì il suo capolavoro sotto la cupola progettata da Pier Luigi Nervi e firmata da Annibale Vitellozzi, un leggero ricamo di cemento armato ottenuto con l'armonica fusione di 1620 elementi prefabbricati.

Si tratta praticamente dell'ultimo giorno di gare, vigilia della cerimonia di chiusura che peraltro comprende anche il concorso ippico a squadre.

La sfida fra gli Ercoli del sollevamento pesi ha inizio alle ore venti. Si tratta di una notte interminabile. Si arriva alla definitiva e risolutiva prova di *slancio* con la seguente classifica provvisoria: 1. Vlasov 335 kg (con i primati olimpici nella distensione con 180 e nello strappo con 155); 2. lo statunitense Bradford con 330 kg (180 + 150); 3. l'altro americano Schemansky con 320 kg (170 + 150). Il podio è tutto loro, resta la sfida per le tre medaglie.

Lanziano pastore Norbert Schemansky non riesce a sollevare più di 180 chili e con un totale di mezza tonnellata si deve accontentare del terzo posto. James Bradford chiede per l'ultima alzata 182,kg ed eguaglia il record olimpico e mondiale del suo connazionale Paul Anderson che fu olimpionico a Melbourne. Impresa platonica e che vale solo l'argento. Intatti Vlasov ha già raggiunto la vittoria con un totale di 520. Ma vuole completare la sua opera d'arte con una impresa apparentemente gratuita ed inutile. Ci affidiamo al racconto del giornalista sovietico Victor Naboutov: "*Mettete per favore* – disse Vlasov al capo pedana Terpak – *202 chilogrammi e mezzo. Il giudice ebbe un sobbalzo di sorpresa: Come? Lo ripeto, 202 e mezzo*".

Vuole lasciare un solco nella storia. Si avvicina alla barra, questo ragazzone dal volto di scienziato, e la "pesante massa di metallo flottò nell'aria". Il pubblico, nel cuore della notte romana, lancia un urlo di entusiasmo, un boato che copre l'annuncio dello speaker: "**Vlassov, Urss, distensione 180 kg; strappo 155 kg; slancio 202,5 kg; totale** ☺

**537 kg, nuovo record olimpico e mondiale”.**

Si concludono così praticamente i Giochi della XVII Olimpiade, che nelle prove di sollevamento pesi hanno toccato vertici di assoluta eccellenza: Vlasov ha concluso una serie di record mondiali migliorati o eguagliati nei gallo (Vinci- USA), nei piuma (Minayev - URS), nei leggeri (Bushuyev - URS), nei medi (Kuryonov - URS), nei massimi leggeri (Vorobyov - URS).

In questo mondo ricco di nuovi protagonisti si fa onore anche un piccolo italiano, medaglia di bronzo nella categoria dei pesi piuma.

Nel libro ufficiale dedicato al cinquantenario dei Giochi di Roma e promosso dal Comitato Nazionale Olimpico Italiano la sua impresa è viene così ricordata.

**“Il 7 settembre alle ore 17 è la volta dei pesi piuma e tutto termina alle quattro del mattino dell' 8 settembre. Il Palazzetto è ovviamente semideserto, i pochi superstiti riposano appisolati sulle gradinate. Ma i fedelissimi non mollano. Fra i grandi protagonisti c'anche un solido nuorese militante nelle Fiamme Oro. E' Sebastiano Mannironi, proviene da una famiglia che ha dato uomini di legge e parlamentari. Quattro anni prima a Melbourne era in corsa per una medaglia di nobile metallo quando fu fermato da un infortunio. Qui, all'età di 30 anni e primatista del mondo nello strappo con 111 chili, si trova a sfidare due veri fenomeni. La lotta per il primo posto è fra il russo Evgeniy Minaev e l'ebreo statunitense Isaac Berger, primatista del mondo. Sono già stati i protagonisti a Melbourne nel 1956 e l'americano, 19 anni, prevalse. Il pronostico è per lui che vanta cinque successi in sei incontri diretti con il sovietico. Nella distensione si avvantaggia Minaev, 120 kg contro 117,5. Mannironi è al terzo posto con 107,5. Reagisce nello strappo con il nuovo record olim-**

**pico di 110 kg così come Minaev, che guadagna altri cinque chili sull'americano. Con uno slancio di 135 chili Mannironi si assicura il terzo posto, mentre Berger gioca la sua ultima carta tentando un impossibile slancio di 152,5 chili che gli darebbe la vittoria. Fallisce, si deve accontentare di un totale di 362,5 superiore di 10 chili a quanto ottenne nel 1956 ma inferiore proprio di dieci chili al nuovo record mondiale del russo. Sono in pochi a festeggiare lui, il suo primato ed il grande bronzo di Mannironi, ma la felicità può essere goduta anche in assoluta intimità”.**

Come l'ho gustata anche io scrivendo e rileggendo queste poche righe, dedicate ad un grande uomo che meravigliosamente ha rappresentato il Nuorese dove mi onoro di essere nato.

#### **Medaglie e Azzurri nella Lotta nei Pesì nei Giochi di Roma**

##### **Lotta**

(Punteggi: vittoria per atterramento penalità zero; vittoria ai punti 1; pareggio 2; sconfitta ai punti 3; sconfitta per atterramento 4; si afferma chi ha meno penalità)

**Greco-romana - Mosca (kg 52)** 1. Dumitru PIRVULESCU - ROM p. 5 (**b Wilson ai p; b Gedik in 7'8”; pari con Kochergin; b Vukov ai p; b FABRA ai p**) ; 2. El-Sayed UAR p. 6; 3. Pazirae IRI p. 6; **FABRA** Ignazio *b Stange ai p; b Harata JAP ai p; b Mewis BEL ai p; pari con Frandfors SWE; perde ai punti con Pirvulescu; 5 in classifica*

**Gallo (kg 57)** 1. Olyeg KARAVAYEVK - URS p. 3 (**b Tveiten in 8'2”; b Verhoeven in 1'28”; b Dora ai p; b Nacouzi ai p;** b Ichigughi in 3'4”, b Cernea ai p); 2. Cernea ROM p.8, 3. Stoikov BUL p.6 ; **GRAMELLINI** Gilberto *b Knitter POL ai p; b Debrunner SUI in 7'29”; pari con de Hodos HUN, perde ai punti con Cernea; 9° in classifica.*

**Piuma (kg 62)** 1. Muzhair SILLE -TUR p.6 (**b Neumair ai p; b Macioch ai p; b Freij in 1'10”; b Mansour in 1'55”; perde ai punti con Schultz; b Polyak ai p**); 2. Polyak - UNG p. 6; 3. Vyrypaev - URS p 6; **TRIPPA** Umberto *b Manhard- FRA ai p; b Marte - AUT ai p; batte Petersen -SVE in 26”; b Kokov BUL ai p; perde ai p con Vyrypaev; 4° in classifica.*

**Leggeri (kg 67)** 1. Avtandil KORIDZE - URS p.6 (**b De Silva ai p; b Northrup ai p; parità con Lehtonen; b Mojsidis in 4'13”; b Stoyanov ai p; b Martinovic ai p**); 2. Martinovic - JUG p.7; 3, Freij -SVE p. 9; **DE SILVA** Mario *perde ai p con Koridze; perde ai p con Matousek; 17° in classifica .*

**Welter (kg73)** 1. Mithat BAIRAK -TUR p. 6 (**b Horvat ai p; b Berger in 10'29”; b Nystrom ai p;** b Rizmajer ai p; parità con Gamarnik; b Maritschnizg in 1'47”, b Schiermeyer ai p); 2. Maritschizg - GER p. 10; 3. Schiermeyer p. 11; **BENEDETTI** Franco *b Clark -AUT ai p; parità con Schiermeyer - FRA; perde ai p con Lakso - FIN; 12° in classifica.*

**Medi (kg 79)** 1. Dimitar DOBREV - BUL p. 4 (**b Caldas in 8'48”; b Chucalov ai p; b Israelsson ai p; b Tarani ai p; b Ayvaz ai p**); 2. Metz - GER p 6; 3. Taranu - ROM p 7 (dopo spareggio con Ayvaz); **MAGNANI** Marziano *perde ai p con Ayvaz - TUR; perde ai punti con Metz; 15° in classifica.*

**Mediomassimi (kg 87)** 1. KIS TEVFIK -TUR p. 6 (**b Rusterholz ai p; parità con Bimbalov; b. Smolinski ai p; b Vanhanen ai p; b Kartoziia ai p**); 2. Bimbalov - BUL p. 6 (vittoria a Kis Tevfik per minor peso personale); 3. Kartzjia URS p. 8; **CERRONI** Alberto *perde ai p con Piti - UNG; perde ai p con Smolinski - POL; 12° in classifica.*

**Massimi (oltre kg 87 )** 1. Igor BOGDAN - URS p. 4 (**b Tari in**

5'47"; **parità con Dietrich; b Stevenson in 10'29"; parità con Kubat**); 2. Dietrich GER p.5; 3. Kubat - CSV p.5; **BULGARELLI Adelmo perde ai punti con Kassarov; b Lewis Dale - USA in 3'06"; perde con Kozma ai p; 7° in classifica.**

**Lotta stile libero - Mosca (kg 52)** 1. Ahmet BILEK - TUR p.5 (**b Matsubara ai p; b Simons in 2'18"; perde ai p con Aliev; b Nawab in 4'; b Neef in 3'20", b Safepour ai p**); 2. Matsubara JAP p.5; 3. Safepour IRN p.5; **VITRANO Carlo perde ai p con Neff; perde con Dimitrov in 11'10"; 10° in classifica.**

**Gallo (kg 57)** 1. Terrence John McCANN - USA p. 7 (**b Vesterby ai p; b Hanni in 1'40"; b Campbell ai p; perde ai p con Jaskari; b Shakhov in 48"; b Trojanowski ai p; b Zalev ai p**); 2. Zalev BUL p. 7; 3. Trojanowski p. 7; **CHINAZZO Luigi b Im Kwang ai p; perde con Asai in 3'14"; b Dunne in 2'21"; perde ai p con Zalev; 8° in classifica.**

**Piuma (kg 62)** 1. Mustafa DAGISTANLI - TUR p. 5 (**b Pentilla ai p; b Marte in 2'38"; b Kellermann in 4'46"; b Mewis ai p; b Akhtar in 9'40"; parità con Sato; b Ivanov ai p**); 2. Ivanov BUL p. 6; 3. Rubashvili URS p. 7; **GELSOMINI Angelo perde con Giani in 11'29"; perde ai p con Kang Chung Ho; 21° in classifica.**

**Leggeri (kg 67)** 1. Shelby WILSON - USA p. 5 (**b Gian ai p; b Peltoniemi ai p; b Abe Kazno ai p; b Sinyavskiy ai p; b Tajiki ai p**); 2. Sinyavskiy URS p. 5; 3. Dimov BUL p. 6; **NIZZOLA Garibaldo b Khablunder in 1'31"; b Horts ai p (ed è primo in classifica); pari con Sabin; b Abe Kazno in 3'6" (ed è secondo in classifica); perde in 7'7" con Sinyavskiy; 6° in classifica.**

**Welter (kg 73)** 1. Douglas BLUBAUGH - USA p. 1 (**b Boese in 2'21"; b Bruggmann in 3'35"; b Rolon per rinuncia; b Carlsson in 6'12"; b Habibi in 2'37"; b Ogan ai p**); 2. Ogan TUR p. 4; 3. Bashir PAK p. 7; **DE VESCOVI Ga-**

**etano b Flores ai p; b Choi Myong Joing ai p; b Kaneko in 5'50" (ed è secondo in classifica); perde ai p con Habibi; perde ai p con Bashir; 4° in classifica.**

**Medi (kg 79)** 1. Hasan GUNGOR - TUR p. 4 (**b Graffigna in 9'31"; b Gardjev ai p; parità con Savad; b Hollosi ai p; b Dewitt in 5'6"**); 2. Skhirtladze URS p. 6; 3. Antonsen SWE p. 6; **CARAFFINI Germano perde con Dewitt ai p; perde con Madbo in 9'55"; 15° in classifica.**

**Mediomassimi (kg 87)** 1. Ismet ATLI - TUR (**b Kostov ai p; b Steckle ai p; b Holzherr ai p; b Albul ai p; b Palm ai p; b Takhti ai p**); 2. Takhti IRN; 3. Albul URS; **MARCUCCI Antonio perde ai p con Sajjan; b Gunga in 2'58"; perde ai p con Palm; 10° in classifica.**

(Nota - Nell'ultimo incontro si affrontano Atli con 5 vittorie ai punti e cinque penalità e Takhti con 5 vittorie per atterramento e zero penalità. Atli si afferma ai punti e vince il titolo. Il bronzo, dopo spareggio tra Albul e Palm terminato in parità, viene assegnato al sovietico per minor peso personale)

**Open (oltre kg 87)** 1. Wilfried DIETRICH - GER p. 2 (**b Mitchell in 1'13"; b Vidmer in 1'27"; b Shourvarzi in 9'51"; b Antonsson ai p; b Marascalchi in 3'47"; b Dzarasov in 7'8"; parità con Kaplan**); 2. Kaplan TUR p. 4; 3. Dzarasov URS p.6; **MARASCALCHI Pietro b Ishiguro in 2'34"; b Sosnowski in 7'45"; perde con Dzarasov in 9'24"; perde con Dietrich in 3'47"; 4° in classifica.**

### Sollevamento pesi

**Gallo (kg 57)** 1. CHARLES VINCI - USA (distensione kg 105; strappo kg 107,5; slancio kg 132,5) totale kg 345,0 **primato mondiale eguagliato**; 2. Yoshinobu Miyake JPN 337,5; 3. Esmail Elm-Khah IRI 335,0; **GRANDI Renzo 9° con 307,5; SPINOLA Rocco 12° con 300,0**

**Piuma (kg 60)** 1. YEVGENY MINAYEV - URS (120 + 110 + 142,5 tot 372,5 **pme**); 2. Isaac Berger USA 362,5; 3. **MANNIRONI Salvatore ITA (107,5 + 110 + 142,5 tot 352,5)**

**Leggeri (kg 67,500)** 1. VIKTOR BUSHUYEV - URS (125 + 122,5 + 150 tot 397,5 **pm**); 2. Howe-Liang Tan SIN 380,0; 3. Abdul Waid Aziz IRQ 380,0; **DE GENOVA Luciano 13° con 352,5**

**Medi (kg 75)** 1. ALEKSANDER KURINOV - URS (135 + 132,5 + 170 tot 437,5 **pm**); 2. Tamio Kono JAP 427,5; 3. Gyozo Veres HUN 405,0

**Mediomassimi (kg 82,5)** 1. IRENEUSZ PALINSKI - POL (130 + 132,5 + 180 tot 442,5); 2. James George USA 430,0; 3. Jan Bochenek POL 420,0

**Massimi leggeri (kg 90)** 1. ARKADY VOROBIEV - URS (152,5 + 142,5 + 177,5 tot 472,5 **pm**); 2. Trofin Lomakin URS 457,5; 3. Louis Martin GBR 445,0; **MASU Leonardo 8° con 407,5; BORGNIS Andrea 11° con 400,0**

**Massimi (oltre 90 kg)** 1. YURY VLASOV - URS (180 + 155 + 202,5 tot 537,5 **pm**); **tr PIGALANI Alberto 7° con 450,0** ❖

Quel sogno infranto di "Pollicino" Maenza

# Il campionato mondiale di Lotta GR 1990

di Livio Toschi

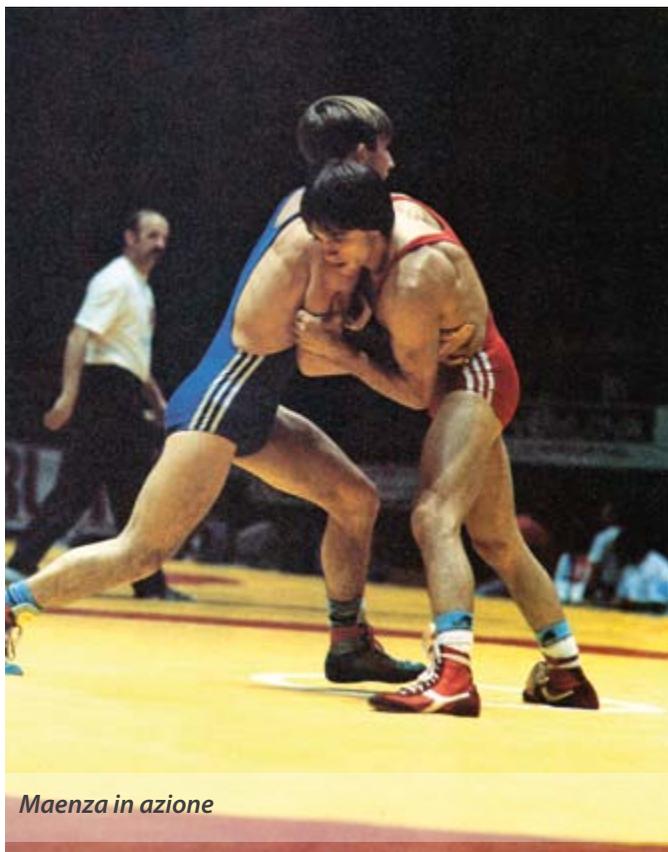
In un precedente numero di *Athlon* (marzo-aprile 2010) ho ricordato l'inaugurazione del Palazzetto FILPJ, avvenuta venti anni fa, il 25 aprile 1990. Dieci giorni dopo l'impianto ospitò la finale del campionato juniores maschile e femminile di judo. Il 2-3 giugno sulle sue materassine si affrontarono i partecipanti al X Trofeo internazionale Milone di lotta GR e SL, prova generale del Palazzetto e dei nostri lottatori in vista dell'imminente campionato mondiale. L'Italia si aggiudicò il 3° posto nella GR (5 medaglie d'argento, una di bronzo) e il 5° nello SL (una medaglia d'oro).

Maenza gareggiava nei 52 kg. Infortunatosi, dovette rinunciare all'incontro con il bulgaro Bratan Tzenov, da lui già battuto più volte, per la vittoria di categoria. Ma a Vincenzo interessava soprattutto prepararsi al campionato del mondo per cogliere quel successo che fino allora gli era sfuggito, anche se nel 1987 (a Clermont-Ferrand) lo aveva mancato di poco. Erano trascorsi 35 anni dallo storico titolo di Fabra a Karlsruhe e tutti aspettavano l'impresa di "Pollicino". Insomma, quello di Roma doveva essere il suo Mondiale.

Con quali credenziali si presentava all'appuntamento? Due titoli olimpici nel 1984 e 1988, un secondo posto al Mondiale 1987, una vittoria al supercampionato del mondo nel 1985, un titolo nel 1987 e due secondi posti agli Europei, due vittorie (1983 e 1987) e un secondo posto ai Giochi del Mediterraneo, quattro vittorie al Trofeo Milone (1981, 1983, 1986 e 1989), numerosi successi in altri tornei internazionali, 12 titoli italiani consecutivi dal 1979 al 1990. Un pal-

marès davvero invidiabile.

Due mesi dopo il "Milone" le porte del Palazzetto si riaprirono per ospitare il campionato mondiale di Lotta GR, un evento che in Italia mancava da 37 anni. Dal 19 al 21 ottobre 1990, davanti a un pubblico numeroso e appassionato, si affrontarono 247 atleti di 47 nazioni (due record). Ottima l'organizzazione e tanti i complimenti, tra cui quelli del presidente della FILA, Milan Ercegan, che definì «tempio della lotta» il Palazzetto FILPJ. La grande delusione venne dal 4° posto di Maenza, sconfitto prima dal sovietico Kucherenko per una svista arbitrale, poi dalla bilancia. Ma procediamo con ordine. Netto il dominio dell'URSS, vincitrice di 6 medaglie d'oro, 3 d'argento e una di bronzo. Alle sue spalle si classificarono l'Ungheria e la Germania, che per la prima volta nel dopoguerra si ripresentava unita sotto una sola bandiera. Sei gli Azzurri in gara, guidati dal commissario tecnico Romanacci, ma l'unico a nutrire



Maenza in azione

fondare speranze era il 28enne Maenza, rientrato non senza fatica nella categoria fino a 48 kg.

Capitato in un girone di ferro, Vincenzo batté in successione il rumeno Dascalescu, il polacco Glab (finalista con lui a Seul), il coreano Duck-Yong e il cubano Sanchez, trovandosi quindi di fronte Oleg Kucherenko, campione mondiale uscente. Il sovietico passava in vantaggio nel primo minuto di gara con una fulminea ancata, tirata però al di fuori della zona di passività. La giuria, purtroppo, convalidò il colpo e la disperata reazione di Maenza non riuscì a riequilibrare l'incontro: provato dalla dieta e dai duri com-

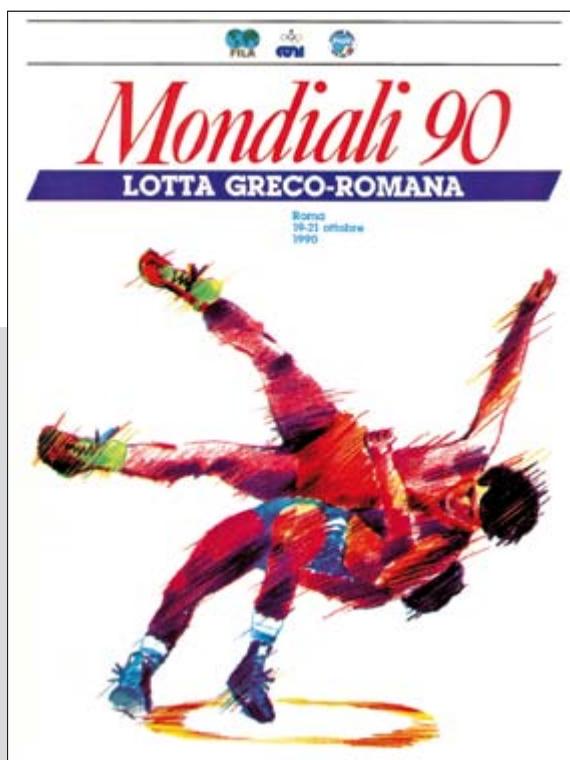
battimenti sostenuti in precedenza (mentre Kucherenko aveva speso ben poche energie), il nostro campione perse 3-1. Le proteste italiane procurarono solo una sanzione ai giudici, il cui errore venne inequivocabilmente dimostrato dalle riprese filmate.

Lo sconforto aumentò quando Vincenzo fu battuto anche dalla bilancia: fuori dal limite di categoria per

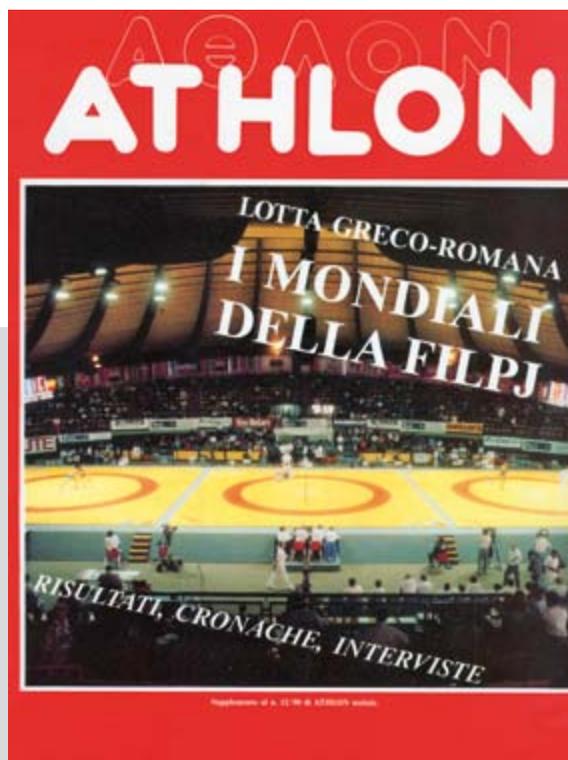
due etti, non poté neppure disputare la gara per il terzo posto contro il giapponese Koichi. "Pollicino" provò a consolarsi pensando ai Giochi di Barcellona, dove avrebbe cercato la terza vittoria olimpica nella stessa categoria, un'impresa fino allora mai riuscita. Ma non poteva sapere che il destino gli stava preparando un altro agguato, un'amarezza persino più

grande, di cui Kucherenko sarebbe stato ancora l'artefice...

Il campionato mondiale 1990 si concluse senza medaglie per l'Italia, nonostante il grande successo organizzativo. Un risultato di prestigio, comunque, riuscimmo a coglierlo: il 18 ottobre, allo Sheraton Hotel, il congresso della FILA elesse Matteo Pellicone vicepresidente. ❖



*Il manifesto del campionato mondiale*

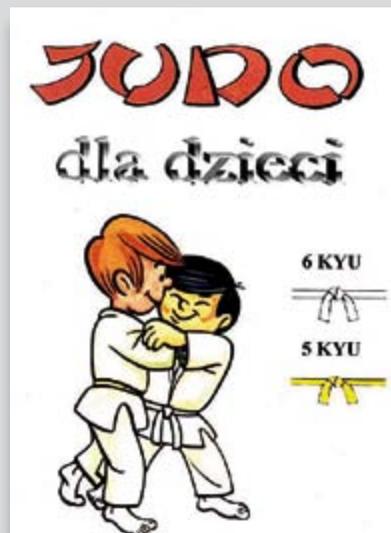
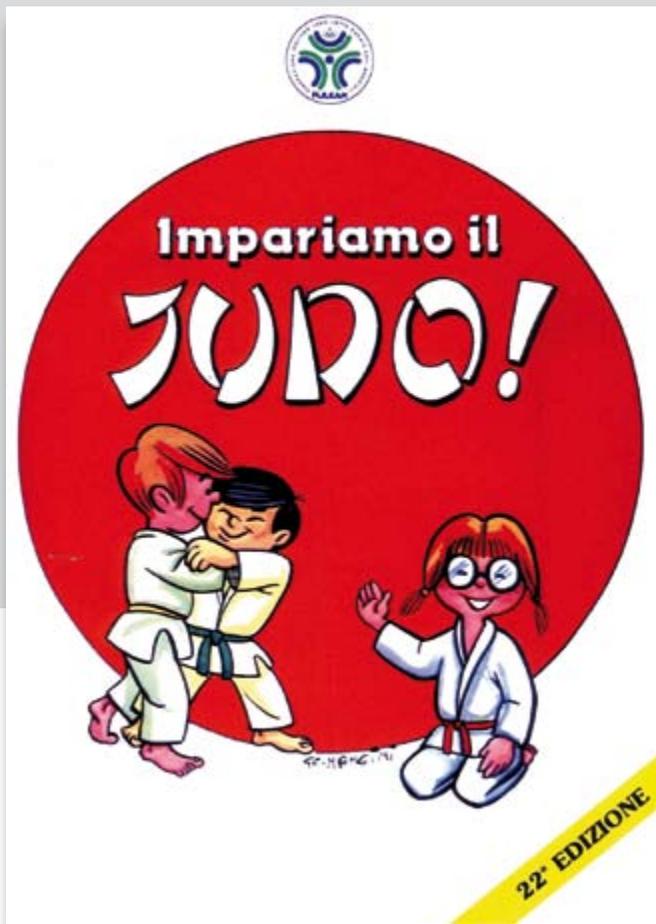


*La copertina del numero speciale di Athlon sul campionato mondiale*



*La conferenza stampa alla Casina Valadier: il presidente Pellicone con Romanacci e Maenza*

# Impariamo il Judo n.22



*Molti i "saccheggi", anche all'estero!*

E così si è giunti all'edizione n. 22 di "Impariamo il Judo", il volume ideato e realizzato da Giorgio Sozzi nel 1983 per colmare il vuoto nelle pubblicazioni di Judo rivolte ai bambini.

La via del fumetto, scelta strategica, grazie alla straordinaria, talvolta imitata mai superata, matita di Giancarlo Mangini, è stata vincente.

Arricchito ad ogni edizione di "contorni" a completamento della parte tecnica vera e propria, questo volume ha riscosso un'accoglienza impensabile alla vigilia, e non solo tra i bambini!

Successo decretato, oltre che dalle circa 50 mila copie stampate, anche dalle centinaia e centinaia di fotocopie che "educatori /barboni" (chiediamo scusa: ai "barboni") hanno distribuito ai propri allievi rivendicandone addirittura, in qualche caso, la paternità. I molti "saccheggi", autorizzati e non, sia in Italia che all'estero (alleghiamo

copia della copertina di un volumetto edito in Polonia da tale Adam Wojno) sono a testimoniare la validità e la freschezza che la pubblicazione ha saputo mantenere nel tempo.

A questa edizione verrà allegato anche un CD dei migliori scatti eseguiti nelle più importanti competizioni.

Per eventuali richieste  
 kodokancremona@telez.it  
 tel. 0372/454884

Il Giudice Sportivo  
della Federazione Italiana Judo  
Lotta Karate Arti Marziali

Avvocato Alessandro Avagliano

ha emesso la seguente decisione  
disciplinare di primo grado nei  
confronti della:

**A.S.D. KARATE FERMO**  
in persona del legale rappresentante  
pro-tempore

nel procedimento disciplinare n.  
1277/K

A seguito di una segnalazione da parte del Presidente del Yamabushi Club Fermo avente ad oggetto comportamenti accaduti in presunta violazione della normativa federale da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica KARATE FERMO, l'Ufficio della Procura Federale avviava un procedimento disciplinare nei confronti di tale società.

Dalla predetta denuncia si rappresentava, tra l'altro, che la Karate Fermo svolgerebbe la propria attività in due sedi distaccate, tra le quali un impianto sportivo non comunicato ai competenti organi federali e differente da quello indicato sul modulo contenente la domanda di affiliazione alla F.I.J.L.K.A.M.

Il Sostituto Procuratore Federale, quindi, svolgeva la necessaria attività istruttoria presso la Segreteria Federale al fine di ottenere elementi e chiarimenti relativi alla vicenda in esame, e con nota del 21.12.2009 comunicava alla A.S.D. Karate Fermo, in persona del legale rappresentante pro tempore, di aver promosso azione disciplinare nei suoi confronti.

Con tale ultimo atto si contestava alla predetta associazione di svolgere "la propria attività sportiva in un

*impianto che non è stato comunicato agli organi Federali, che è diverso da quello dichiarato sul modulo contenente la domanda di affiliazione, e che potrebbe non essere idoneo allo svolgimento delle attività sportive federali".*

Nello specifico veniva contestata la violazione dell'art. 3, comma 2, del Regolamento Organico Federale realizzatasi nella omissione di comunicazione alla Federazione di tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto inviato con la domanda di riaffiliazione entro trenta giorni dal momento in cui vengono effettuate, e veniva concesso termine per l'inoltro di eventuali deduzioni e considerazioni a difesa.

Pertanto il Presidente della Associazione di cui sopra faceva pervenire in data 18.01.2010 una memoria difensiva nella quale riconosceva, tra l'altro, di aver omesso la segnalazione dell'utilizzo del diverso impianto sportivo, adducendo come giustificazione asseriti problemi informatici che avrebbero avuto come conseguenza il mancato rispetto della procedura di invio della necessaria comunicazione, sottolineando in tal modo la propria buona fede e la mancanza di motivi che avrebbero potuto portare ad un voluto occultamento di tale situazione.

Pertanto in data 16.03.2010 il Sostituto Procuratore Federale, preso atto della sopracitata memoria difensiva, dalla quale però riteneva non emergessero elementi di discolta oggettivamente apprezzabili, disponeva l'invio degli atti al Giudice Sportivo per lo svolgimento del giudizio disciplinare, con la richiesta per i fatti contestati di irrogazione della sanzione della squalifica per mesi 2 nei confronti della A.S.D. Karate Fermo, in persona del legale rappresentante

pro tempore.

All'udienza di discussione del caso fissata per il giorno 22.04.2010 nessuno risultava presente per l'Associazione deferita. Risultava presente il Sostituto Procuratore Federale, Avv. Ilaria Angelini, il quale si riportava al contenuto e alle conclusioni del deferimento depositato, insistendo per l'accoglimento delle stesse.

Il Giudice Sportivo, a scioglimento della propria riserva, espone i seguenti:

### MOTIVI DELLA DECISIONE

Dall'esame degli atti e dei documenti del presente procedimento risulta evidente che la A.S.D. Karate Fermo, benché risulti affiliata con l'indicazione della sola palestra sita all'indirizzo di Piazzale Tupini n. 1 in Fermo e della sede sociale in Via Madonna d'Ete n. 1 sempre in Fermo, svolge la propria attività anche in un'altra struttura sportiva in Fermo, precisamente alla Via Leti, senza che questa variazione sia stata mai comunicata alla Federazione.

Tali circostanze risultano pienamente provate sia alla luce della documentazione presente in atti, ed in particolare da un volantino pubblicitario proprio della A.S.D. Karate Fermo, sia per esplicita conferma del Presidente della stessa società.

Il comportamento omissivo della A.S.D. Karate Team risulta quindi violativo della normativa federale, e non può essere giustificato da una asserito problema informatico.

L'art. 3, comma 2, del Regolamento Organico Federale, infatti, prevede che: "Devono essere comunicate entro trenta giorni alla federazione tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto inviato con la domanda di affiliazione o

riaffiliazione”.

Non si vede come la predetta norma possa incontrare difficoltà di alcun tipo nella sua attuazione.

Il comportamento tenuto dalla A.S.D. Karate Fermo nel caso in esame, pertanto, integra gli estremi della violazione degli artt. 3, comma 2, del R.O.F. per aver omesso di comunicare entro trenta giorni alla Federazione tutte le variazioni intervenute rispetto a quanto inviato con la domanda di affiliazione o riaffiliazione.

Per quanto concerne la sanzione che dovrà applicarsi alla società deferita, appare congrua una ammenda - da individuare in € 300,00 - più che un periodo di squalifica, così come invece richiesto dall'Ufficio della Procura Federale, poiché tale tipo di sanzione penalizzerebbe eccessivamente tutti i tesserati della stessa società che non si sono resi partecipi, neanche indirettamente, dell'operato del proprio Presidente.

### **P.Q.M.**

Il Giudice Sportivo, ritenuta la responsabilità disciplinare della associazione deferita, commina la **sanzione** della ammenda di **€ 300,00** a carico della **A.S.D. KARATE FERMO**, in persona del legale rappresentante pro tempore.

*Roma, 30 aprile 2010*



La Commissione Federale D'appello

composta dai signori  
dottor Riccardo Sangiuolo - Presidente  
avv. Giancarlo Zannier - Componente  
avv. Stefano Varone - Componente

riunitasi in data 22 maggio 2010 ha pronunciato lo seguente decisione nel procedimento disciplinare nei confronti di Carmelo Tonon, Bruno Marchiò, Giuseppe Bruno De Curtis, Dario Er javech.

### **FATTO**

L'Ufficio della Procura Federale, avendo accertato (a seguito della ricezione da parte della Segreteria Federale della documentazione relativa ad asserite, diverse violazioni della normativa federale commesse da alcuni componenti del Consiglio Direttivo della Società Ginnastica Triestina) l'omesso tesseramento di 53 atleti per la sezione judo relativamente agli anni 2007-2008-2009 ed avendo altresì rilevato lo sussistenza di notevoli difficoltà nello svolgimento dell'attività sportiva a causa della chiusura della palestra e della mancata retribuzione di alcuni tecnici, ritenuta lo sussistenza di gravi indizi di colpevolezza ex art. 23 RFGS, considerata l'urgenza, ha presentato istanza al Giudice Sportivo affinché fosse disposta lo sospensione cautelare di ogni attività federale dei sigg. Carmelo Tonon, Bruno Marchiò, Giuseppe Bruno De Curtis, Dario Er javech, componenti del Consiglio Direttivo della Società SGT.

Il Giudice Sportivo, considerata lo fondatezza delle motivazioni poste a base della istanza, con provvedimento d.d. 28.09.2009 ha disposto lo sospensione cautelare per giorni 60 da ogni attività federale dei predetti, appartenenti al Consiglio Direttivo, atto questo avverso il quale Tonon Carmelo ha proposto ricorso, che è stato rigettato con provvedimento d.d. 24.10.2009 dal Presidente della CAF.

Successivamente il Procuratore Fe-

derale, ritenute sussistenti sulla base della documentazione trasmessa e delle dichiarazioni testimoniali assunte il mancato tesseramento degli atleti nonostante il regolare versamento delle relative quote alla Società Ginnastica Triestina, nonché lo sussistenza di un effettivo dissesto economico gestionale ed organizzativo della Società, addebitabile ai comportamenti tenuti dai componenti del Consiglio Direttivo (ad eccezione dei sigg. Daniele Per tot e Loris Guarini, lo cui posizione è stata stralciata, essendo risultato che gli stessi si erano dimessi dal Consiglio Direttivo), ha promosso l'azione disciplinare nei confronti di Tonon Carmelo nella sua qualità di presidente della SGT, di Marchiò Bruno nella sua qualità di Consigliere Segretario della SGT nonché di Giuseppe Bruno De Curtis e Dario Erjavech nella loro posizione di Consiglieri della SGT contestando lo violazione degli artt. 1 c. 1 RFGS e artt. 8 e l'O Statuto Federale art. 4 c. 1, Ir cpv lett. b), e), h) ROF.

Quindi, con provvedimento d.d. 21.12.2009 il Procuratore Federale ha rimesso gli atti al Giudice Sportivo con lo richiesta di irrogare a carico degli stessi lo sanzione della radiazione.

All'udienza di discussione del 22 febbraio 2010 gli incolpati Tonon, De Curtis, Marchiò e Er javech, tramite j I proprio difensore avv. Giovanni Adami, hanno depositato memoria e concluso per lo loro assoluzione perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce mancanza disciplinare anche sotto il profilo della mancanza e sufficienza della contraddittorietà della prova, in subordine per l'applicazione delle circostanze attenuanti con richiesta di applicazione del minimo della san-

zione e lo scomputo della sospensione cautelare di mesi due emessa con provvedimento di urgenza.

In via istruttoria, hanno richiesto lo svolgimento di ulteriori atti istruttori ritenuti necessari e l'acquisizione dei documenti allegati alla memoria difensiva.

Il Procuratore Federale avv. Cristina Varano si è riportato al contenuto delle proprie indagini e concluso per lo sanzione della radiazione.

Il Giudice Sportivo, ritenuto il giudizio sufficientemente istruito, in accoglimento della richiesta della Procura Federale, ha comminato lo sanzione della radiazione a tutti gli incolpati.

Avverso detta sentenza hanno proposto ritualmente e tempestivamente appello Carmelo Tonon, Bruno Marchiò, Giuseppe Bruno De Curtis, Dario Er javech, concludendo per la riforma della sentenza per mancanza, insufficienza e contraddittorietà della prova.

In via subordinata, hanno chiesto l'applicazione delle circostanze attenuanti e del minimo della sanzione e lo scomputo della sanzione cautelare di mesi due emessa con provvedimento di urgenza, ed in via istruttoria, lo svolgimento di ulteriori indagini istruttorie e l'acquisizione dei documenti allegato alla memoria difensiva di primo grado.

All'udienza del 22 maggio 2010 nessuno degli incolpati si è presentato. È invece pervenuto fax dell'avv. Adami, con il quale questi ha giustificato lo sua mancata partecipazione all'udienza, precisando di riportarsi, per quanto riguardava il merito della vertenza, ai motivi proposti nell'atto di appello.

La Commissione Federale, all'esito della discussione in Camera di Consiglio ha confermato lo decisione

impugnata dal Giudice Sportivo d.d. 12.03.2010 disponendo l'incameramento delle tasse corrisposte dagli incolpati.

Per un completo esame dei motivi di appello vanno puntualizzati i capi di incolpazione con i quali i sigg. Tonon, De Curtis, Marchiò e Er javech, sono stati rinviati al giudizio del Giudice Sportivo.

“A) omesso di procedere al tesseramento FIJLKAM degli atleti non agonisti praticanti il judo per gli anni 2007 - 2008 - 2009, nonostante il regolare versamento delle quote relative all'atto della iscrizione da parte degli atleti ed il rilascio di ricevute attestanti il pagamento come “quota tesseramento”; B) omesso di procedere alla stipula della polizza assicurativa integrativa per tutti gli atleti praticanti il judo per gli anni 2007 - 2008 - 2009, nonostante il regolare versamento delle quote relative all'atto della iscrizione da parte degli atleti ed il rilascio di ricevute attestanti il pagamento come “quota assicurativa”; C) consentito lo svolgimento nelle palestre della SGT di attività sportiva nella disciplina del judo ad atleti non agonisti del tutto privi di copertura assicurativa per gli anni 2007 - 2008 - 2009, stante lo mancanza di copertura con l'assicurazione federale in quanto non tesserati e lo mancanza di altra copertura assicurativa per l'inesistenza di altra polizza; D) esercitato l'attività direttiva in seno alla SGT in maniera non conforme ai principi di probità, retitudine e correttezza, sia da un punto di vista organizzativo e gestionale, sia da un punto di vista prettamente economico”, con violazione quindi degli artt. 1 c. 1 del R.F.G.S, 8 e 10 dello Statuto Federale, 4 c. 1 HO cpv letto b), e), h) del R.O.F.

In relazione ai fatti contenuti nei

capi di incolpazione il Giudice Sportivo ha rilevato lo sussistenza di ampia prova risultate dai documenti in atti e dal riscontro con i tabulati dell'ufficio tesseramenti della Federazione, sia per quanto riguarda il mancato tesseramento per lo FIJLKAM di 53 giovani atleti appartenenti alla categoria del pre-judo (negli anni 2007 - 2008 - 2009) avvenuto a loro insaputa di questi, nonostante che gli stessi avessero versato □ 8 ogni anno a titolo di quota di tesseramento, che per lo sussistenza della mancata copertura assicurativa nonostante l'avvenuto versamento da parte di detti atleti dell'importo di □ 10 quietanzato come quota assicurativa.

In relazione a tali circostanze, il Giudice Sportivo ha altresì rilevato come le stesse risultassero confermate dagli accertamenti svolti dal Presidente del Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia della FIJLKAM e da quelli effettuati dal CONI Regionale e Provinciale, nonché dalle numerose testimonianze rese in maniera univoca e senza discordanza da tecnici, atleti, genitori di atleti, oltre che dai due ex componenti del Consiglio Direttivo della SGT dimissionari.

Il Giudice Sportivo ha poi ritenuto provato anche il contesto di grave disordine organizzativo ed inefficienza amministrativa nei quali lo SGT ha svolto negli ultimi anni lo propria attività, circostanze tutte queste confermate dai testi predetti.

A fronte di tale pacifico quadro probatorio, ha ritenuto il Giudice Sportivo del tutto irrilevanti le linee difensive seguite dagli incolpati, quali lo presunta battaglia politica asseritamente tenutasi in vista delle elezioni del 28.11.2009, come pure lo lamentata impossibilità di accedere ai documenti sequestrati dalla

Guardia di Finanza, in quanto non certamente in grado di giustificare le gravissime contestazioni loro addebitate, ed in ogni caso non oggetto di una specifica attività istruttoria.

Di conseguenza, rilevata la sussistenza delle gravissime violazioni ai principi di lealtà, probità, correttezza e rettitudine sportiva richiesti dall'art. 1 RFGS e dagli artt. 8 e 10 Statuto Federale 1 c 2 cpv lett. b), e) h) ROF, nonché le inottemperanze alle norme previste in materia di tesseramento di cui agli artt. 4 c. 1 cpv 2 lett. b) e) h) ROF, particolarmente gravi soprattutto per la mancanza di copertura assicurativa, di giovanissimi atleti che avevano continuato a svolgere l'attività sportiva con i conseguenti rischi in caso di infortuni, il Giudice Sportivo ha comminato a tutti gli incolpati la sanzione della radiazione.

Contro questa sentenza gli incolpati hanno proposto appello sostenendo la carenza di motivazione in ordine alle tesi difensive e alle prove a discarico allegate ex art. 13 c. 4 lett. e) RFGS assumendo che, contrariamente a quanto ritenuto dal Giudice Sportivo, doveva essere comunque valutata la rilevanza causale della battaglia politica in vista di nuove elezioni, che si era protratta per molti mesi, senza esclusione di colpi, con un costante coinvolgimento degli Organi di Giustizia ordinari, in violazione della clausola compromissoria, affermando che era questa la chiave di interpretazione dei fatti addebitati dagli incolpati, come risulterebbe pure dalla nuova elezione al vertice della SGT del dotto Trauner avvenuta il 28.11.2009.

Hanno poi sottolineato lo circostanza che solamente nell'ambito del judo e della ginnastica vi erano stati tesseramenti irregolari, e non anche

nei settori basket e scherma ed inoltre che la peculiarità della struttura (lo SGT è una Società con centinaia di atleti divisi in 4 sezioni) doveva implicare che concretamente non fosse esigibile in capo al Presidente un organo di controllo sulla regolarità dei singoli tesseramenti, sottolineando come su tale ultimo aspetto non vi fosse stata alcuna argomentazione da parte del Giudice Sportivo, che in ogni caso lo contestazione inerente alla copertura assicurativa era limitata ad un unico periodo temporale, posto che lo assicurazione integrativa era stata stipulata solo nell'ultimo periodo di gestione della SGT, che era alla ricerca di un rinnovo di polizza con modalità più vantaggiose, che in tale periodo era stato creato un fondo a parte per poter far fronte alle improvvise esigenze legate ad infortuni, circostanza questa che doveva essere valutata quanto meno per una equa comminazione della sanzione.

Hanno poi sostenuto gli incolpati che l'accusa era stata costruita più sul livore delle sit raccolte che su concreti elementi oggettivi, che lo Società durante la presidenza Tonon aveva ottenuto rilevanti risultati sportivi sia nella graduatoria delle Società che con la conquista di numerosi titoli da parte degli atleti, situazione questa che non coincideva con l'asserita situazione di dissesto gestionale ed organizzativa di degrado della struttura, che, per quanto riguardava "il punto di vista economico", la verifica contabile era attuabile attraverso lo disamina dei bilanci e dei rendiconti economici degli ultimi esercizi, che le presunte irregolarità economiche erano più che altro illusioni giornalistiche e petizioni di principio desunte dalle missive del CONI, che peraltro due

delle quattro federazioni (basket e scherma) che interessavano l'attività della SGT si erano dette contrarie all'ipotesi di commissariamento evidenziando lo assoluta regolarità gestionale e funzionale che in ogni caso, ove vi fossero state inosservanze contrattuali o irregolarità nei pagamenti nei confronti dei tecnici, questi potevano non costituire ipotesi di responsabilità disciplinare, ma al più inadempienze civilistiche, da valutare nelle opportune sedi.

Hanno infine contestato la eccessività della sanzione irrogata, rilevando la mancata motivazione nella sentenza in ordine alla comminazione della radiazione ed al mancato riconoscimento delle circostanze attenuanti, che ben potevano essere concesse tenuto conto della scarsa rilevanza dei fatti addebitati, in parti colar modo lo sussistenza di pochi casi se rapportati al numero di iscritti nelle stagioni sportive interessate dalla irregolarità nei pagamenti, al conseguimento di numerosi successi sportivi nazionali ed internazionali avvenuti durante lo gestione Tonon, la mancanza di recidiva degli incolpati, lo sostanziale impossibilità di controllo di ogni singolo tesseramento per un Presidente ed i Consiglieri chiamati a gestire 4 sezioni, il fatto che lo SGT era intervenuta in diversi casi con il fondo interno per gli infortuni per non lasciare scoperti gli Atleti nei periodi di rinnovo della polizza integrativa. Hanno chiesto da ultimo che ai fini della corretta erogazione della pena la responsabilità fosse qualificato a titolo di colpa e non di dolo e, inoltre, che fosse accertata la sussistenza della prescrizione biennale di cui all'art. 24 c. 1 per alcuni episodi risalenti al 2007.

Ciò premesso ritiene questa CAF di

dover confermare integralmente lo sentenza del Giudice Sportivo.

Va in primo luogo respinta, perché del tutto irrilevante ai fini della decisione, come correttamente deciso dal Giudice Sportivo, lo tesi della importanza della csd "battaglia politica" che si sarebbe svolta in vista delle elezioni tenute il 28.11.2009.

In effetti, i fatti contestati agli incolpati si sono svolti nell'arco di ben tre anni (2007-2008-2009), mentre l'asserito scontro politico sportivo avrebbe interessato solo alcuni mesi del 2009 (a partire dal giugno 2009); vi è poi in ogni caso da rilevare che l'asserita variazione del piano regolatore, che costituirebbe lo chiave di tale lotta politico-sportiva, è stata solamente enunciata, ma non certo provata.

Né può avere valore alcuno l'argomento secondo il quale la complessità della SGT renderebbe non esigibile in capo al Presidente del Consiglio Direttivo un onere di controllo sulla regolarità di ogni singolo tesseramento.

È invero pacifico che nelle Associazioni le responsabilità fanno capo all'Organo Direttivo e che questi, per sgravarsi, ha l'onere di provare di aver date precise e specifiche deleghe a terze persone, prova questa che deve essere fornita da chi ne assume lo esistenza ed il suo contenuto.

Certo è che tale prova non è stata sicuramente fornita dagli incolpati, di talché non può essere posta in dubbio lo loro responsabilità per i fatti accertati.

Privo di pregio appare poi il rilievo che lo mancata copertura assicurativa sarebbe legata ad un limitato periodo e a poche persone, sia perché il numero (53) non può essere ritenuto modesto, sia per la gravità della mancata copertura assicurativa di ragazzi

che ne avevano versato il premio.

L'asserita costituzione di un fondo interno per non lasciare privi di risarcimento gli atleti, oltre che essere del tutto irrilevante ai fini della decisione, potrebbe avere un qualche valore solo se fosse stata fornita lo prova e della sua esistenza sin dalla prima mancata copertura assicurativa, e della sua entità.

Certamente non accoglibile, ed anzi censurabile, è l'affermazione secondo lo quale ogni accusa sul punto organizzativo gestionale economico della Società sarebbe stata ricostruita (e questo con evidente riferimento alla Procura Federale e al Giudice Sportivo) più sul livore delle sit raccolte, che su concreti elementi oggettivi.

Al contrario sia lo Procura Federale che il Giudice Sportivo hanno potuto analizzare e utilizzare prove e documenti provenienti da Organi assolutamente "immuni dal livore conseguente alla accesa battaglia politica per il rinnovo del Consiglio Direttivo", quali il Presidente Regionale del CONI ed il Presidente del Comitato Regionale FIJLKAM, persone questa che sicuramente nulla hanno a che vedere con tale rinnovo.

Del tutto irrilevanti sono poi i risultati sportivi conclamati posto che gli stessi eventualmente comprovano solo lo esistenza di un valido staff tecnico e lo bravura e capacità dello stesso nell'ottenere dagli atleti, nonostante lo Situazione comprovata di gestione organizzativa e economica deficitaria, i risultati sportivi di prestigio.

Né può avere un qualche rilievo la circostanza che due settori della SGT, quello del basket e quello della scherma, non hanno avanzato richiesta di commissariamento, come invece per lo ginnastica ed il judo, po-

sto che i fatti denunciati ed accertati riguardano atleti che svolgono altra attività sportiva. Deve essere quindi da confermata in toto la decisione del Giudice Sportivo che ha concluso per lo sussistenza delle violazioni contestate.

Va poi rilevato, ai fini della prescrizione relativamente agli episodi avvenuti nel 2007, che tale questione non si pone, posto che i vari fatti addebitati agli incolpati vanno considerati come una unica entità continuata, non suscettibile di scomposizione nei singoli episodi, come emergente dalla tipologia degli stessi, dalle modalità della condotta, dalla omogeneità delle violazioni, dalla causale.

Da ultimo va sottolineato che nel caso di specie siamo di fronte a violazioni a carattere di dolo relative a comportamenti espressamente voluti dagli incolpati, i quali coscientemente hanno evitato di tesserare gli atleti e di assicurarli, incamerando nei bilanci della Società le somme riscosse per tali voci.

Tale comportamento è sicuramente di rilevante gravità per le conseguenze che ne potevano derivare in caso di infortuni agli atleti risultati privi di ogni garanzia assicurativa.

Va quindi escluso che possano essere concesse circostanze attenuanti e di contro proprio per lo rilevante gravità dei fatti addebitati dovrà essere confermata la sanzione della radiazione.

### PQM

la Commissione Federale di Appello, **conferma la decisione impugnata** del Giudice Sportivo in data 12 marzo 2010 e **dispone l'incameramento** delle tasse versate.

*Napoli, 22 maggio 2010*



# calendario 2010

Judo

## LUGLIO

03-04	Grand Slam Mosca	Mosca (RUS)
17-18	Junior European Cup Paks - M/F	Paks (HUN)

## AGOSTO

21-25	Giocchi Olimpici Giovanili	Singapore (SIN)
27/01-09	6° Stage Internazionale di Judo	Lignano S./UD

## SETTEMBRE

08-12	Campionato Mondiale Seniores - M/F	Tokyo (JPN)
12	Open Master d'Italia	Follonica/GR
17-19	Campionato Europeo Juniores - M/F	Sofia (BUL)
19	Torneo delle Regioni - Coppa Italia di Kata	Bolzano
26	Trofeo Int. di Tarcento (Grand Prix JU/SE)	Tarcento/UD

## OTTOBRE

02-03	World Cup Lido di Roma	Lido di Ostia/RM
10	Torneo Int. "Open d'Italia" (Grand Prix JU/SE)	Pomigliano d'Arco/NA
16-17	Grand Prix Rotterdam	Rotterdam (NED)
17	Trofeo Int. Romagna (Trofeo Italia)	Lugo/RA
21-24	Campionato Mondiale Juniores - M/F	(MAR)
23-24	Trofeo Int. Sankaku (Trofeo Italia / Master)	Bergamo
31	Trofeo Int. "Olimpica Bellizzi" (Trofeo Italia)	Bellizzi/SA
31	JU JITSU - Campionato Italiano	Lido di Ostia/RM

## NOVEMBRE

06-07	Coppa Italia JU/SE - M/F	Lignano S./UD
06-07	3° Torneo Int. EJU "A" Kata	Lignano S./UD
11-14	Campionato Europeo Master - M/F	Porec (CRO)
13-14	Campionato Italiano Esordienti B - M/F	Lazio
19-21	Campionati Europei U23 -M/F	Sarajevo (BIH)
27-28	Campionato Italiano a Squadre - JU/SE e CA - M/F	Frosinone

## DICEMBRE

10-12	Grand Slam Tokyo	Firenze
19	Trofeo della Capitale (Grand Prix JU/SE)	Lido di Ostia/RM

Judo

## LUGLIO

10-11	Torneo Int. Gran Premio di Spagna SE/SL/Femm.	Madrid (SPA)
20-25	Campionati Mondiali Juniores SL/GR/Femm.	Budapest (HUN)

## AGOSTO

03-08	Campionati Europei Cadetti SL/GR/Femm.	Sarajevo (BIH)
07-08	Torneo Int. Open di Polonia SE/Femm.	Varsavia (POL)
07-08	Torneo Int. Memorial Ion Carneau SE/SL/GR	Pitești (ROM)
14-26	Giocchi Olimpici Giovanili - SL/GR/Femm.	Singapore (SIN)

## SETTEMBRE

06-12	Campionati Mondiali Seniores SL/GR/Femm.	Mosca (RUS)
18	IX Torneo Int. Porto Antico SL (Coppa Italia)	Genova
25	Grand Prix Sicily SL/Femm. (Coppa Italia SL)	Palermo

## OTTOBRE

03	Trofeo Int. Passamani GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Rovereto/TN
24	32° Trofeo V. Fucci GR/Femm. (Coppa Italia GR)	Ravenna
26-30	9° Campionato Mondiale Universitario SL/GR/Femm.	Torino

## NOVEMBRE

14	Torneo "Club Atletica Pesante Como"- GR (Coppa Italia)	Como
20	XXIX Torneo Int. "Trofeo Milone" SE/GR/Femm.	Faenza/RA
27	Trofeo Città di Perugia "Etruscan Games" SL (Coppa Italia)	Perugia

## DICEMBRE

04	Gran Premio Giovanissimi GR/Femm. Esordienti A e B - Ragazzi "Memorial Sergio Stopponi"	Arezzo
11	Campionato Italiano a Squadre GR/SL	da definire

## LUGLIO

	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
15-18	KUMITE/KATA - 7° Campionato Mondiale Universitario - M/F	Podgorizza (MNE)

## AGOSTO

	KUMITE/KATA/SOUND Attività Provinciale/Regionale (Agonistica, Didattica e Promozionale)	
23-27	KUMITE/KATA - 21° RADUNO TECNICO INTERNAZ. Esord "B"/Cad/Jun/Sen/Master	Grado/GO
28	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
28-29	KUMITE/KATA - 25° Open di Grado Cad/Juniores/Seniores Ind./Squadre - M/F	Grado/GO
28/04 set	KUMITE/KATA - 1st Martial Arts & Combat Sports Games Seniores - Indiv. - M/F	Pechino (CHN)
29	ESAMI REGIONALI PROPEDEUTICI PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	

## SETTEMBRE

04-05	KUMITE/KATA - 19° Campionato del Mediterraneo Seniores - Ind./Squadre - M/F	Istanbul (TUR)
	KUMITE - 2° UNDER 21 CUP - M/F	
12	ESAMI REGIONALI FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA: CATEGORIA REGIONALI ESAMI REGIONALI FORMAZIONE INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI	
18-19	KATA - 21° CORSO INTERNAZIONALE KARATE TRADIZIONALE E NON AGONISTICO (Gojuryu - Shitoryu - Shotokan - Wadoryu)	Follonica/GR
18-19	KUMITE/KATA - Golden League 9° Open di Germania - Seniores-Ind./Squadre - M/F	Erfurt (GER)
25	CORSI REGIONALI PROPEDEUTICI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	
25-26	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Juniores Maschile/Femminile	
26	ESAMI REGIONALI GRADUAZIONE: 1°, 2° e 3° DAN	

## OTTOBRE

02	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Torneo Athlon (C.A.S.) - Maschile/Femminile	
02-03	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ISTRUTTORI E MAESTRI	
03	KUMITE/KATA - 25a Selezione Regionale Centri Tecnici Regionali (Anno Accademico 2010/2011)	
08	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO - PROGRAMMATICO STAFF TECNICI REGIONALI	
08-10	KUMITE/KATA - 5° Open di Istanbul - Seniores Individuale/Squadre - M/F	Istanbul (TUR)
09-10	17° CORSO NAZIONALE PERFEZIONAMENTO UFFICIALI DI GARA (ARBITRI NAZIONALI DI 1a CATEGORIA) ED INSEGNANTI TECNICI (MAESTRI)	
09-10	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Esordienti 'B' - Maschile/Femminile	
09-10	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO INSEGNANTI TECNICI: CATEGORIA ASPIRANTI ALLENATORI E ALLENATORI	
16	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Maschile	Follonica/GR
16-17	25° ESAME NAZIONALE GRADUAZIONE: 4°, 5° e 6° DAN	da definire
17	KUMITE - 25° Campionato Italiano Juniores Femminile	Follonica/GR
23	KUMITE/KATA - Finale Regionale Torneo Arcobaleno Maschile/Femminile	
23-24	KUMITE/KATA - Golden League 5° Open d'Austria CA/JU/SE - Ind./Squadre - M/F	Salisburgo (AUT)
24	KUMITE/KATA/SOUND - Finale Regionale Gran Premio Giovanissimi - Bambini/Fanciulli/Ragazzi - M/F	
27-31	KUMITE/KATA - 20° Campionato Mondiale Seniores Individuale/Squadre - M/F	Belgrado (SRB)
30-31	KUMITE - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti - Maschile/Femminile	

## NOVEMBRE

06	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile	Ariccia/RM
07	KUMITE - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Femminile	Ariccia/RM
13-14	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA NAZIONALI	
13-14	KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Cadetti ed Esordienti "B" Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Finale Regionale Gran Premio Master Maschile/Femminile	
20	KUMITE/KATA - Fase Regionale Qualificazione Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali M/F	
20-21	26° CORSO ED ESAME NAZIONALE PROMOZIONE UFFICIALI DI GARA (ARBITRI:PER LA 2A CATEGORIA - PRESIDENTI DI GIURIA: PER LA CATEGORIA NAZIONALE)	
21	KUMITE/KATA/SOUND - Fase Regionale Qualificazione Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - M/F	
27	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Juniores/Seniores - Maschile/Femminile	
27-28	KUMITE - 25° Campionato Italiano Cadetti - M/F	Terni
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale Trofeo Italia Cadetti - Maschile/Femminile	
28	KUMITE/KATA - Finale Regionale 21° Trofeo delle Regioni (C.T.R.) Maschile/Femminile	

## DICEMBRE

04	KATA - 25° Campionato Italiano Cadetti Maschile e Femminile	Pisa
05	KATA - 16° Campionato Italiano Esordienti "B" Maschile e Femminile	Pisa
04-05	CORSI REGIONALI AGGIORNAMENTO UFFICIALI DI GARA REGIONALI	
11-12	ESAMI REGIONALI RIAMMISSIONE QUADRI FEDERALI UFFICIALI DI GARA ED INSEGNANTI TECNICI	
11-12	2° Open di Campania CA/JU/SE - Individuale/Squadre - M/F	Avellino
17	19° RADUNO NAZIONALE DIDATTICO-PROGRAMMATICO COMMISSARI REGIONALI UFFICIALI DI GARA	
18	KUMITE/KATA - 21° Campionato Italiano Giovanile a Squadre Sociali - M/F	Ariccia/RM
19	KUMITE / KATA - 21° Gran Premio Giovanissimi - Esordienti "A" - Maschile/Femminile	Ariccia/RM

Karate

# EASYTake®



Partnership  
Nazionale Italiana Judo

*l'intimo  
che non c'era*

# 体

**EASYTake.**  
体

**BODY SPORTIVO**  
UTILIZZATO DALLA  
NAZIONALE FEMMINILE DI JUDO

realizzato in 2 tessuti  
ELASTICI E COTONE  
soddisfa tutte le esigenze

PER INFO:  
info@easytake.it - www.easytake.it

Il **BODY EASYTake** è Il rivoluzionario prodotto che garantisce comfort e sicurezza a tutte le atlete, un accessorio che non dovrebbe mancare a nessuna, come hanno fatto le ragazze della Nazionale Judo!

Le **T-SHIRT** sono il risultato dello studio combinato tra vestibilità e traspirabilità pura.

**TECNOTake** è il tessuto traspirante con il quale sono realizzati i nostri prodotti, completamente lavorato in Italia è atossico e anallergico.

**EASYTake.**  
体

**INTIMO TECNICO**  
OTTIME CARATTERISTICHE TRASPIRANTI  
LASCIA LA PELLE  
PERFETTAMENTE ASCIUTA  
ANCHE DOPO UN ALLENAMENTO INTENSO

PER INFO:  
info@easytake.it - www.easytake.it

**EASYTake.**  
体

**TAGLIE: xs/s/m/l/xl/xxl/xxxl**

**INTERAMENTE PRODOTTO IN ITALIA  
GARANTISCE LA MASSIMA TENUTA TECNICA  
E LA MIGLIORE QUALITÀ**

PER INFO:  
info@easytake.it - www.easytake.it

**EASYTake.**  
体

**TAGLIE:  
DAI 5 ANNI ALLA XXXL**

**NELLA VERSIONE A MEZZA  
MANICA  
E A MANICA LUNGA.**

**INTERAMENTE PRODOTTO IN ITALIA  
GARANTISCE LA MASSIMA TENUTA TECNICA  
E LA MIGLIORE QUALITÀ**

PER INFO:  
info@easytake.it - www.easytake.it



Assunta Galeone



Giulia Quintavalle



Erica Barbieri

**PER INFO: info@easytake.it - www.easytake.it**

Easy Take si scusa con tutte le ragazze della Nazionale che non sono state inserite in questa pagina.

★★★★★  
ANTICHE FONTI DI  
**COTTORELLA**  
acqua minerale naturale oligominerale  
TERME

*pura  
alla fonte*



meno nitrati  
0,72 mg/l



Antiche Fonti di Cottorella spa, via di Fonte Cottorella 02100 - Rieti  
TEL. 0746 27.16.40 FAX 0746 20.36.93 NUMERO RIPARTITO 848.840300  
EMAIL [info@cottorella.com](mailto:info@cottorella.com) WEB [www.cottorella.com](http://www.cottorella.com)